



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN SOMMINISTRAZIONE, AGLI UTENTI AVENTI DIRITTO, DI AUSILI PER LE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA INTEGRATIVA E PROTESICA DI CUI AL D.P.C.M. 12 GENNAIO 2017, OCCORRENTI PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE BASILICATA – (SIMOG n. 6925706)

RETTIFICA ALLA RISPOSTA AL QUESITO n. 89

Si comunica che la risposta al quesito n. 89, fornita da questa Stazione Appaltante nel documento *Risposte alle richieste di chiarimenti pervenute a tutto il 18/01/2017 - Parte I*, pubblicato sul profilo del committente in data 19/01/2018, è da intendersi **ERRATA**.

Si invitano gli operatori economici interessati a fare riferimento alla risposta esplicitata di seguito.

N.	QUESITO	RISPOSTA RETTIFICATA
89	Lotto 4: Allegato 3B - Schema di offerta economica Si chiede conferma che il prezzo unitario indicato in colonna “I” del suddetto allegato sia superabile e si debba considerare vincolante e, quindi, non superabile la sola base d’asta calcolata sul totale annuale e quadriennale.	Il prezzo unitario indicato in colonna “I” degli <i>Schemi di offerta economica</i> (Allegati da 3b.1 a 3b.9) è da intendersi <u>indicativo</u> . <u>Gli unici valori a base d’asta non superabili sono il totale annuale/quadriennale complessivo dei singoli lotti.</u>



Risposte alle richieste di chiarimenti pervenute dal 19/01/2018 alle ore 12:00 del 23/02/2018.

Parte II

N.	QUESITO	RISPOSTA
Richiesta di chiarimenti pervenuta il 19/01/2018		
102	Con riferimento alla procedura aperta di cui all'oggetto, ai fini della corretta stima e formulazione del Progetto di esecuzione del servizio, chiediamo cortesemente inventario/elenco degli ausili presso l'attuale DA (oggetto del ritiro in fase di prima attivazione) ed eventuale possibilità di visionare il/i magazzino/i onde verificare lo stato di conservazione di tali ausili.	Per ognuno dei lotti occorre fare riferimento al fabbisogno indicato nell'elenco dei prodotti di cui agli Allegati 3b.
103	Data la portata dell'appalto, la tipologia e quantità di documentazione richiesta, chiediamo a questa Stazione Appaltante la disponibilità a valutare una proroga della scadenza delle offerte. Riteniamo che questo consentirà a tutte le Aziende partecipanti di individuare e selezionare un maggior numero di dispositivi di livello, più efficaci modalità di gestione e, più in generale, di elevare la qualità della proposta, nell'interesse dell'utenza e della stazione appaltante stessa.	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.
LOTTO 1 Per quanto consapevoli che i requisiti minimi sono quelli definiti dal Ministero della Salute (che non di rado riporta caratteristiche non corrispondenti ad alcun ausilio attualmente esistente/disponibile sul mercato) e formalizzati nel DPCM 12/01/2017 Allegato 5, desideriamo segnalare alcune criticità rispetto alle quali chiediamo anche indicazioni su come procedere conformemente alle attese di questa SA.		
104	12.23.91.003 basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta: non esiste questa funzione in alcuna carrozzina elettronica (sono stati realizzati prototipi in Canada, non certificati, non messi in produzione, non commercializzati).	Si conferma che tutti i dispositivi elencati nella documentazione di gara sono previsti esplicitamente dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale di Basilicata n. 755 del 24 giugno 2014.
105	Il prezzo unitario associato alle carrozzine con verticalizzazione manuale ed elettrica è un refuso? In caso contrario chiediamo esempi/indicazioni di	La richiesta non è pertinente. Si conferma il prezzo unitario indicato nei documenti di gara.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	carrozzine verticalizzanti di Vostra conoscenza che si assestino su questa fascia di prezzo, impossibile per la nostra conoscenza del mercato.	
106	Carrozzine manovrabili solo dall'accompagnatore 12.22.18, in particolare carrozzina a spinta con telaio pieghevole 12.22.18.003 e carrozzina a spinta con telaio rigido 12.22.18.006: non ci risultano disponibili ne' contemplate le routine per passaggi stretti.	Il DPCM 12/01/2017 prevede le <i>routine di transito (o per ascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estratte)</i> come caratteristica tecnica di base sia per il dispositivo 12.22.18.003 che per il dispositivo 12.22.18.006.
107	Come dobbiamo regolarci con le schede tecniche laddove si riferiscono non a un dispositivo ma a una funzione (basculamento, reclino....)?	Le schede tecniche devono essere incluse nella Busta B – Offerta economica.
108	04.48.21.003 stabilizzatore per statica prona/eretta: non ci risulta esistente la versione per adulti	Vedere risposta al quesito n. 104.
109	I braccioli dei seggioloni, siano essi a configurazione fissa o regolabile, non sono ribaltabili ma solo regolabili in altezza.	Non è chiaro a quale dispositivo sia riferita la richiesta, in ogni caso si rimanda alla risposta al quesito n. 104.
110	Come sono stati definiti i prezzi a base d'asta relativi ai comandi speciali? Quanto riportato pare non trovare alcun riscontro nella realtà.	La richiesta non è pertinente. Si confermano i prezzi unitari indicati nei documenti di gara.
111	La base d'asta relativo ai codici: 12.03.06.003 antibrachiale..., 12.03.06.006 antibrachiale ..., 12.03.12.009 sottoascellare.... si riferisce al paio o al pezzo?	Al pezzo.
112	Le descrizioni relative ai codici ISO 09.03.12.009 Bracciale in tessuto traspirante elastico (elenco regione Basilicata) e ISO 04.06.06.042 Bracciale (con guanto unito o separato) sono latamente analoghe ma con base d'asta profondamente differente: è possibile sapere esattamente quali sono le differenze fra i due dispositivi? Stesso dicasi per i codici ISO 09.03.12.012 Guanto in tessuto traspirante elastico, e ISO 04.06.06.045 guanto completo al polso.	Le differenze tra i dispositivi citati sono esclusivamente quelle ricavabili dalle descrizioni tecniche riportate nel DPCM 12/01/2017 e dalla DGR 755/2014.
113	ISO 06.30.18.006 b) Supporto con tasca interna per posizionamento protesi in silicone, non è chiaro cosa si intende: si tratta di un reggiseno? il codice ISO è il medesimo di quello delle protesi mammarie esterne definitive.	Il supporto con tasca interna per posizionamento protesi in silicone è un dispositivo diverso da una protesi mammaria. Occorre fare riferimento alla descrizione tecnica di cui alla DGR 755/2014.
114	ISO 09.03.27.003 c) Calze in tessuto traspirante elastico, senza cuciture, con	Trattasi di calze elastocompressive a scopo terapeutico con diversi livelli di

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	diversi livelli di compressione, con o senza plantare. Cosa si intende? calze riposanti o terapeutiche? alla coscia? autoadesive o meno?	compressione e taglie. Occorre fare riferimento alla descrizione tecnica di cui alla DGR 755/2014.
115	ISO 06.06.19.003 ortesi rigida per gomito e polso. In ambito predisposto a cosa è associabile e per quale patologia?	Occorre fare riferimento alla descrizione tecnica di cui al DPCM 12/01/2017.
116	RICHIESTA CHIARIMENTI TECNICI LOTTO 7 Per quanto riguarda le carrozzine superleggere, anche se la descrizione prevede, come dotazione standard, il possesso sia delle ruote antiribaltamento sia delle ruotine per passaggi stretti, non è materialmente possibile. Tali carrozzine possono avere o l'antiribaltamento o le ruotine per passaggi stretti ma mai congiuntamente.	Vedere risposta al quesito n. 104.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 19/01/2018

117	Busta B - Offerta Tecnico-Organizzativa Chiediamo di chiarire quali documenti, esattamente, devono essere firmati dal legale rappresentante e/o congiuntamente dai concorrenti associati e come (es: è necessario timbrare e firmare, oltre alla relazione tecnica e la dichiarazione di offerta tecnica anche tutte le schede tecniche, i manuali d'uso ecc, in calce o in tutte le pagine?)	Tutta la documentazione inclusa nella Busta B – Offerta economica deve essere sottoscritta. Ove non diversamente specificato nei documenti di gara è sufficiente la firma in calce.
------------	--	--

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 22/01/2018

118	Abbiamo già evidenziato che le formule per l'attribuzione del coefficiente relativo al prezzo riportate nell'Allegato 4 Capitolo 5, potrebbero determinare degli errori che non garantiscono la corretta attribuzione del punteggio sulla base dell'offerta economica presentate, con la Vs. risposta ai chiarimenti n.65 avete corretto la formula per il calcolo di R(a), ma il correttivo da Voi posto in essere non risolve i problemi da noi evidenziati, come si evince dal seguente esempio, che utilizza gli stessi parametri dell'esempio precedente: <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 10px;"> <div>Punteggio MAX 30</div> <div>Base d'Asta 2500</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Migliore Offerta 0,140</div> <div>R Soglia 0,270</div> </div>	Si conferma la correttezza della formula per il calcolo del coefficiente relativo al prezzo riportate nella <i>Griglia di valutazione delle offerte rettificata</i> (Allegato 4r). Con l'esempio proposto, il corretto calcolo del coefficiente e del punteggio relativo al prezzo è riportato nella tabella seguente e non come erroneamente affermato dall'operatore economico: <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 10px;"> <div>Punteggio MAX 30</div> <div>Base d'Asta 2500</div> </div>
------------	--	---

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO					RISPOSTA				
	Ditta	Offerta	R (a)	V prezzo	Punteggio	Migliore Offerta	0,400	R Soglia	0,270	
	1	1.500	0,400	0,800	24,0	Ditta	Offerta	R (a)	V prezzo	Punteggio
	2	1.700	0,320	0,862	25,8	1	1.500	0,400	1,00	30,00
	3	1.950	0,220	0,733	22,0	2	1.700	0,320	0,94	28,15
	4	2.150	0,140	0,467	14,0	3	1.950	0,220	0,73	22,00
						4	2.150	0,140	0,47	14,00

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 22/01/2018

119	<p>All'articolo 15 punto h del disciplinare di gara è prevista la fornitura di una Demo del software gestionale. Tale software gestionale, come previsto dall'Art 10 del Capitolato Tecnico, deve garantire "l'interfacciamento al software di gestione in uso presso i servizi ASL dedicati all'assistenza protesica".</p> <p>Al fine di poter ottemperare a tale richiesta e quantificare l'impegno economico (indipendentemente dal fatto che la Demo debba o meno dimostrare tale interfacciabilità) si richiede l'accesso a tale software in gestione presso i servizi ASL, ai suoi sorgenti ed ai relativi database. Ovviamente tale accesso dovrà essere consentito con modalità e tempi adeguati da rendere possibile alla scrivente società di formulare l'offerta con le modalità previste dalla gara.</p> <p>Si evidenzia che il mancato accoglimento della presente istanza costituirà impedimento di fatto alla formulazione dell'offerta. Si rimane in attesa di un cortese sollecito riscontro.</p>	<p>Il software di gestione in uso presso i servizi delle Aziende Sanitarie committenti è gestito dalla società DEDALUS S.p.A. di Firenze</p> <p>Le spese di interfacciamento tra il suddetto software e il software fornito dall'aggiudicatario della presente procedura saranno a carico delle Aziende Sanitarie committenti.</p>
------------	--	--

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 23/01/2018

120	<p>Vs risposta n. 23 "... la modalità di svolgimento della dimostrazione di cui all'articolo 10 del capitolato tecnico è da intendersi dal vivo ..."</p> <p>Cosa si intende con "dal vivo" (se "alla presenza di ns incaricati" o che altro)</p>	<p>La dimostrazione live (o "dal vivo") implica la presenza di un incaricato dell'operatore economico che dimostri il funzionamento del software.</p>
121	<p>Vs risposta n. 27 "... la convocazione dei concorrenti avrà ad oggetto una dimostrazione complessiva del funzionamento del software ..."</p> <p>se in sede di convocazione sarà oggetto di trattazione solo quanto presentato tra</p>	<p>La dimostrazione è riferita al funzionamento del software.</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	i documenti in gara (demo e progetto informatico) oppure anche altro.	
122	<p>Vs risposte n. 24 e 45</p> <p>Per il calcolo del 30% espresso in grammi dei prodotti forniti è necessario siano definite le taglie (ed i quantitativi per misura) della voce n. 15 "mutanda pannolone tipo pull-up", per consentire una corretta valutazione della documentazione tecnica, delle dichiarazioni e delle offerte.</p>	<p>Si confermano le risposte ai quesiti n. 24 e n. 45.</p> <p>Per il calcolo della percentuale in peso dell'ausilio di cui al Lotto 4, sub 14 (ex sub 15) si farà riferimento alla media dei pesi delle varie taglie, conformemente a quanto previsto dal Capitolo 4 della <i>Griglia di valutazione delle offerte rettificata</i> (Allegato 4r).</p>
123	<p>Vs risposte n. 31, 32, 46 e 61.</p> <p>Come evidenziato da più concorrenti, e come più volte dichiarato dal laboratorio SSCCP Innovhub di Milano, su alcuni prodotti non è possibile e/o ipotizzabile effettuare le prove A1.1, A1.2 e A1.3 da parte del laboratorio, e quindi rilasciare certificati.</p> <p>In mancanza di dette certificazioni è da Voi consentita la dichiarazione di tali valori su scheda tecnica; tuttavia risulta evidente che un concorrente, per conseguire il massimo punteggio (24 punti potrebbe dichiarare valori molto elevati, che non sarebbero dimostrabili e/o ripetibili da nessun laboratorio accreditato.</p> <p>Siamo cortesemente a chiedere che le Vs decisioni in merito siano riviste.</p>	<p>Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.</p>
124	<p>Vs risposte n. 39 e n. 56.</p> <p>Secondo il criterio A4.2 saranno assegnati 2 punti in relazione alla "disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti" relativamente ai criteri ambientali minimi.</p> <p>Considerando che per tali prodotti aggiuntivi offerti non è possibile ipotizzare un quantitativo di fornitura, si chiede se il punteggio venga assegnato in proporzione alla numerosità degli articoli alternativi presentati o se sia ipotizzabile un numero massimo offribile, oltre il quale il punteggio massimo verrà attribuito comunque.</p>	<p>Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.</p> <p>In generale, comunque, il punteggio relativo al criterio <i>Disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti</i> sarà attribuito in funzione del numero degli articoli alternativi offerti. Non è previsto un numero massimo di tali articoli.</p>
125	<p>Vs risposta n. 100- PassOE del subappaltatore.</p> <p>Siamo a chiedere ulteriore conferma se realmente anche la "terna" dei</p>	<p>Come esplicitamente previsto dal Disciplinare di gara rettificato (Paragrafo 14.3 punto 17, pag. 32 di 49), il PASSOE è richiesto per tutti i sub-appaltatori proposti.</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	subappaltatori debba presentare il PassOE, considerando che di norma è sufficiente la presentazione da parte dei singoli subappaltatori del DGUE.	
126	Chiediamo inoltre in subordine di indicare quali parti del DGUE debbano essere compilate dal subappaltatore.	Ciascun subappaltatore facente parte della terna indicata, dovrà produrre un D.G.U.E compilato come segue: Parte II, Sezioni A (esclusa la parte relativa alla "forma di partecipazione"), B e D (parte relativa al subappaltatore dichiarante); Parte III e Parte VI, come previsto dal paragrafo 14.3 del Disciplinare di gara.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 23/01/2018

Al punto 16.1. Offerta economica per gli ausili non monouso (Lotti 1,2,5,6,7,8) comma d) del Disciplinare di gare vengono richiesti i prezzi unitari offerti per il canone per la manutenzione full-risk degli ausili per un periodo di 24 mesi successivi alla scadenza della garanzia, di tale prestazione non viene fatta menzione e disciplinata in nessun documento di gara, si richiede:		
127	Considerato che la manutenzione post-garanzia è inclusa nella base d'asta e di conseguenza nell'importo contrattuale ci confermate che l'adesione dell'Azienda Sanitaria sarà obbligatoria?	Come previsto dall'Art. 2 del Capitolato speciale (Allegato 6), all'esito della procedura di gara, le Aziende Sanitarie sottoscriveranno il contratto con l'operatore economico aggiudicatario, per la durata di quattro anni. Il capitolato speciale prevede altresì (Art. 3) che tale contratto, da stipularsi ai sensi, nei tempi e nelle forme previsti all'art. 32 del Codice, sarà immediatamente impegnativo per le parti.
128	L'ordine dell'ausilio nuovo sarà già comprensivo del canone biennale per la manutenzione post-garanzia, così come prevede l'offerta di gara?	Il canone biennale per la manutenzione full-risk post garanzia è compreso nel prezzo contrattuale.
129	Il prezzo di fatturazione dell'ausilio nuovo dovrà essere comprensivo dei due anni di manutenzione post-garanzia?	Sì conferma.
130	Con quale cadenza saranno emessi le fatture del canone di manutenzione full-risks?	La richiesta non è pertinente. Si vedano anche risposte ai Quesiti n. 128 e 129.
131	La fatturazione del canone annuale di manutenzione post-garanzia sarà effettuata alla scadenza della garanzia con l'emissione di una fattura senza emissione di un ordine?	La richiesta non è pertinente. Si vedano anche risposte ai Quesiti n. 128 e 129.
Al punto B2 dell'allegato 4 relativo ai punteggi della Garanzia degli ausili, è prevista una premialità per le offerte che prevedono un prolungamento della garanzia		

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA																					
incluso nel prezzo dell’ausilio, considerato che avete inteso includere nella base d’asta anche la manutenzione post-garanzia, si richiede:																							
132	Come saranno comparate ad esempio due offerte, una che garantisce 24 mesi di garanzia a cui bisogna aggiungere altri due anni post-garanzia, ed un'altra che garantisce 36 mesi di garanzia a cui bisogna aggiungere altri due anni post-garanzia per un totale 60 mesi?	<p>Il criterio B2 dell’<i>Allegato 4r – Griglia di valutazione delle offerte rettificata</i> prevede l’attribuzione di un punteggio alle offerte che prevedano un periodo di garanzia superiore ai 24 mesi. Tale punteggio sarà attribuito con il metodo <u>direttamente proporzionale</u>, come esplicitamente previsto dal richiamato Allegato 4r.</p> <p>In tali casi il canone della manutenzione full-risk sarà riconosciuto solo per il periodo di tempo intercorrente tra la fine del periodo di garanzia offerto e la fine del contratto (4 anni), e sarà determinato utilizzando il canone mensile per la manutenzione full-risk.</p>																					
133	E’ possibile offrire garanzie diverse per i vari ausili contenuti nel lotto?	No. Fermo restando che le offerte devono prevedere un periodo minimo di garanzia pari a 24 mesi per tutti gli articoli del singolo lotto, l’eventuale periodo di garanzia offerto in misura superiore a detto minimo deve valere per tutti gli articoli del singolo lotto.																					
<p>Da una analisi dei prezzi unitari indicativi risulta che per alcuni ausili sono stati inseriti dei prezzi che non hanno riscontro sul mercato, sia in considerazione del fatto che viene richiesta la presentazione di una gamma di ausili, e del fatto che i prezzi per la fornitura di ausili di cui ai lotti 1, 2, 5, 6, 7 e 8 si intendono comprensivi di tutte le attività connesse al servizio di consegna, verifica di conformità, garanzia 48 mesi, fornitura del software gestionale, gestione logistica degli ausili, manutenzione full-risk, eventuali verifiche di sicurezza elettrica e prove funzionali previste dalla normativa vigente e di tutte le attività connesse alla gestione manutentiva degli ausili ricondizionati, per tutta la durata dell’appalto.</p> <table><tr><th>Lotto</th><th>SUB</th><th>DESCRIZIONE</th><th>codici DPCM</th><th>PREZZO UNITARIO INDICATIVO (oltre I.V.A.)</th><th>Prezzo unitario a base d'asta gara ARCA</th><th>PREZZO DM 332/99 CON AGGIUNTIVI</th></tr><tr><td>1</td><td>90</td><td>carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole</td><td>12.22.03.003</td><td>€ 104,00</td><td>€ 289,00</td><td>€ 473,38</td></tr><tr><td>1</td><td>100</td><td>carrozzina a spinta con telaio basculante</td><td>12.22.18.009</td><td>€ 352,00</td><td>€ 1.300,00</td><td>€ 1.457,58</td></tr></table> <p>Il prezzo indicato di € 104,00 per la carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole cod. 12.22.03.003, o di € 352,00 per l’ausilio cod. 12.22.18.009, non trovano riscontro in nessuna gara sul territorio nazionale, anche in considerazione dei servizi richiesti in appalto e dei quattro anni di garanzia richiesti nel prezzo, a conferma Vi abbiamo posto in evidenza anche i prezzi posti a base d’asta della gara Arca in scadenza in questi giorni, dove per gli stessi ausili sono stati indicati</p>			Lotto	SUB	DESCRIZIONE	codici DPCM	PREZZO UNITARIO INDICATIVO (oltre I.V.A.)	Prezzo unitario a base d'asta gara ARCA	PREZZO DM 332/99 CON AGGIUNTIVI	1	90	carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole	12.22.03.003	€ 104,00	€ 289,00	€ 473,38	1	100	carrozzina a spinta con telaio basculante	12.22.18.009	€ 352,00	€ 1.300,00	€ 1.457,58
Lotto	SUB	DESCRIZIONE	codici DPCM	PREZZO UNITARIO INDICATIVO (oltre I.V.A.)	Prezzo unitario a base d'asta gara ARCA	PREZZO DM 332/99 CON AGGIUNTIVI																	
1	90	carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole	12.22.03.003	€ 104,00	€ 289,00	€ 473,38																	
1	100	carrozzina a spinta con telaio basculante	12.22.18.009	€ 352,00	€ 1.300,00	€ 1.457,58																	

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	prezzi completamente diversi, € 289,00 per il cod. 12.22.03.003 ed , € 1.300,00 per il cod. 12.22.18.009, richiedendo anche quantitativi molto più elevati e soli due anni di garanzia. Considerato che i prezzi da Voi indicati nei fogli di calcolo, fanno riferimento per molti ausili ai prezzi dell'elenco di cui al D.M. 332/99, riteniamo che i prezzi sopra indicati siano frutto di un errore, anche perché per la sanificazione e manutenzione del cod. 12.22.03.003 avete previsto un prezzo indicativo di € 142,01.	
134	Considerato che la presente gara è aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo i prezzi, nel formulare un prezzo e la conseguente base d'asta, bisogna tener presente tutte le componenti che devono determinare il prezzo, incluso la manodopera ed i costi sulla sicurezza, si chiede di rivedere i prezzi indicativi degli ausili, per permetterci di formulare regolare offerta che garantisca la giusta remunerazione all'impresa.	Si confermano i valori dei prezzi unitari a base d'asta. Si veda anche la rettifica della risposta al quesito n. 89.
	Considerato che nel Disciplinare all'art. 16 è previsto che "Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.", nei documenti di gara gli unici importi denominati a base d'asta sono gli importi totali dei singoli lotti, mentre gli importi unitari di ciascun ausilio vengono denominati nell'Allegato 3B come "Prezzo unitario indicativo", e che in altre gare della SUA-RB, come ad esempio nella gara n. 6937458 all'art.24 del Disciplinare comma 3 prevede: "A pena di esclusione, l'offerta economica non può essere superiore all'importo quinquennale complessivo posto a base d'asta per il lotto unico. E' possibile offrire per i singoli prodotti prezzi superiori agli importi unitari indicati purché il prezzo di offerta complessivo non sia superiore alla base d'asta del lotto unico."	
136	Tanto premesso ed al fine di produrre offerta regolare, si chiede di confermare che gli unici prezzi a base d'asta non superabili sono il totale a base d'asta di ciascun lotto.	La base d'asta non superabile è il totale annuale/quadriennale complessivo dei singoli lotti. Si veda anche la rettifica della risposta al quesito n. 89.
137	All'art.9 del Capitolato tecnico viene prevista "In alternativa alla consegna trimestrale la ASL, in situazioni particolari, potrà richiedere la consegna su chiamata", si richiede se questa modalità di erogazione sarà da considerare in via del tutto eccezionale, o potrà essere una modalità di uso corrente?	Si conferma che la consegna su chiamata è una modalità prevista solo in situazioni particolari.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 23/01/2018

138	Ai fini dell'offerta economica si deve intendere come base d'asta non superabile il valore complessivo del lotto o i singoli prezzi relativi ad ogni presidio in elenco?	La base d'asta non superabile è il totale annuale/quadriennale complessivo dei singoli lotti. Si veda anche la rettifica della risposta al quesito n. 89.
------------	--	--

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
139	Garanzia 24 mesi: segnaliamo che alcuni dispositivi (Lotto 1 e 7), per loro natura - materiali di costituzione e sollecitazioni a cui sono sottoposti - non possono avere una garanzia di 24 mesi (es: 04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva), 04.08 indumenti a compressione per controllo e concettualizzazione del corpo, calze per ustionati...). I fabbricanti stessi dei dispositivi in tessuto, elasticizzati e a compressione, dichiarano una garanzia non superiore ai 6 mesi. Come dobbiamo regolarci con queste tipologie di ausili?	Il termine minimo di garanzia stabilito dalla documentazione di gara è obbligatorio e non derogabile.
140	Art. 15 lettera e) Disciplinare: bisogna produrre il documento di garanzia (informazione riportata solitamente nei manuali d'istruzione) per ogni codice presente nel lotto o è possibile redigere specifica dichiarazione anche per famiglie/categorie di prodotto?	E' preferibile redigere una dichiarazione circa la garanzia per ogni lotto, eventualmente facendo riferimento ai documenti di garanzia dei singoli articoli.
141	Montascale fissi o servoscala: chiediamo di considerare tempi di consegna ad hoc. Non si tratta infatti di ausili da consegnare ma di impianti da installare. Quali tempi ragionevolmente può prevedere la stazione appaltante?	Si confermano i termini massimi di consegna previsti dalla documentazione di gara.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 23/01/2018

Al quesito n. 65, in merito alla modalità di attribuzione del coefficiente relativo al prezzo e, in particolare, alla formula utilizzata per calcolare il valore del ribasso, così la S.A. risponde:

N.	QUESITO	RISPOSTA
65	<p>LOTTO 4 – Assistenza integrativa</p> <p>Modalità di attribuzione del coefficiente relativo al prezzo (art. 5 allegato 4 griglia valutazione offerte).</p> <p>In riferimento alle modalità di attribuzione del coefficiente prezzo rileviamo un errore nella formula indicata con particolare riferimento al calcolo del valore del ribasso.</p> <p>Si chiede pertanto di chiarire.</p>	<p>Il valore del ribasso rispetto al prezzo a base d'asta per ciascuna offerta di cui al Capitolo 5 dell'Allegato 4 – Griglia di valutazione delle offerte è da intendersi calcolato con la seguente formula:</p> $R(a) = 1 - \frac{TQ_{off}(a)}{TQ_{asta}}$

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>La risposta n. 65 è richiamata, mediante rinvio, anche nelle risposte ai quesiti nn.77 e 99. Sul punto si osserva che quanto chiarito dalla S.A. in realtà ha di fatto mutato sostanzialmente il calcolo del valore del ribasso, così come indicato all'Allegato 4 - Griglia di valutazione delle offerte. Invero, all'art. 5 dell'Allegato 4 si legge:</p> <p>"Preliminarmente si calcola il valore del ribasso rispetto al prezzo a base d'asta per ciascuna offerta, secondo la seguente formula:</p> $R(a) = \frac{TQ_{off}(a)}{TQ_{asta}}$	
142	<p>Essendo quindi evidente la modifica sostanziale in cui è incorsa la S.A., si chiede:</p> <p>a) in primo luogo, che si proceda alla ripubblicazione della lex specialis di gara;</p> <p>b) in secondo luogo, che venga disposta una proroga del termine di presentazione delle offerte</p>	<p>Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.</p>
<p>Anche nella risposta al quesito n. 4 si osserva l'inserimento di un nuovo elemento rispetto alla documentazione di gara (v. la parte di seguito evidenziata):</p>		

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA						
	<table><tr><th>N.</th><th>QUESITO</th><th>RISPOSTA</th></tr><tr><td>4</td><td>Al punto 5.2 del capitolato tecnico viene richiesto che la ditta aggiudicataria dovrà garantire una gamma di modelli idonei per ciascun codice ISO offerto, con la presente si richiede se tutti i modelli offerti di ciascun codice ISO dovranno avere tutti lo stesso prezzo, o potranno essere proposti prezzi diversi per ciascun modello offerto.</td><td><p>Secondo quanto stabilito dal punto 5.2 del capitolato tecnico (Allegato 5), la ditta aggiudicataria dovrà garantire, compreso nel prezzo contrattuale, il numero minimo di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti; tale numero minimo è espressamente stabilito, per alcuni ausili, dagli Allegati 2 e 5 al D.P.C.M. 12/012017.</p><p>Il riferimento agli elenchi 2a e 2b di cui all'allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 è da intendersi "...agli elenchi 2a e 2b di cui all'allegato 5 ed all'allegato 2 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 ...".</p><p>Resta inteso che, qualora un concorrente dovesse offrire, per ciascun ausilio (codice ISO), un numero di modelli superiore al suddetto minimo, tutti i modelli offerti devono avere lo stesso prezzo. Tale evenienza costituirà obbligo contrattuale a carico della ditta aggiudicataria.</p></td></tr></table>	N.	QUESITO	RISPOSTA	4	Al punto 5.2 del capitolato tecnico viene richiesto che la ditta aggiudicataria dovrà garantire una gamma di modelli idonei per ciascun codice ISO offerto, con la presente si richiede se tutti i modelli offerti di ciascun codice ISO dovranno avere tutti lo stesso prezzo, o potranno essere proposti prezzi diversi per ciascun modello offerto.	<p>Secondo quanto stabilito dal punto 5.2 del capitolato tecnico (Allegato 5), la ditta aggiudicataria dovrà garantire, compreso nel prezzo contrattuale, il numero minimo di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti; tale numero minimo è espressamente stabilito, per alcuni ausili, dagli Allegati 2 e 5 al D.P.C.M. 12/012017.</p> <p>Il riferimento agli elenchi 2a e 2b di cui all'allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 è da intendersi "...agli elenchi 2a e 2b di cui all'allegato 5 ed all'allegato 2 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 ...".</p> <p>Resta inteso che, qualora un concorrente dovesse offrire, per ciascun ausilio (codice ISO), un numero di modelli superiore al suddetto minimo, tutti i modelli offerti devono avere lo stesso prezzo. Tale evenienza costituirà obbligo contrattuale a carico della ditta aggiudicataria.</p>	
N.	QUESITO	RISPOSTA						
4	Al punto 5.2 del capitolato tecnico viene richiesto che la ditta aggiudicataria dovrà garantire una gamma di modelli idonei per ciascun codice ISO offerto, con la presente si richiede se tutti i modelli offerti di ciascun codice ISO dovranno avere tutti lo stesso prezzo, o potranno essere proposti prezzi diversi per ciascun modello offerto.	<p>Secondo quanto stabilito dal punto 5.2 del capitolato tecnico (Allegato 5), la ditta aggiudicataria dovrà garantire, compreso nel prezzo contrattuale, il numero minimo di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti; tale numero minimo è espressamente stabilito, per alcuni ausili, dagli Allegati 2 e 5 al D.P.C.M. 12/012017.</p> <p>Il riferimento agli elenchi 2a e 2b di cui all'allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 è da intendersi "...agli elenchi 2a e 2b di cui all'allegato 5 ed all'allegato 2 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 ...".</p> <p>Resta inteso che, qualora un concorrente dovesse offrire, per ciascun ausilio (codice ISO), un numero di modelli superiore al suddetto minimo, tutti i modelli offerti devono avere lo stesso prezzo. Tale evenienza costituirà obbligo contrattuale a carico della ditta aggiudicataria.</p>						
143	<p>Pertanto, essendo evidente la modifica sostanziale in cui è incorsa la S.A. con tale chiarimento si chiede:</p> <p>c) in primo luogo, che si proceda alla ripubblicazione della lex specialis di gara;</p> <p>d) in secondo luogo, che venga disposta una proroga del termine di presentazione delle offerte</p>	<p>Premesso che, nel caso di specie, non vi è alcuna modifica, né tantomeno sostanziale, di quanto previsto originariamente dai documenti di gara, si rimanda alla documentazione di gara rettificata.</p>						
Al quesito n. 54, relativo alla fornitura di un software in grado di assicurare l'interfacciamento al software di gestione in uso presso i servizi ASL dedicati all'assistenza protesica, la S.A. ha così risposto:								

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
54	All'art.10 del Capitolato tecnico, viene richiesto che il software gestionale fornito sia interfacciato al software di gestione in uso presso i servizi ASL, con la presente si chiede di chiarire se dobbiamo esclusivamente dichiarare la disponibilità all'interfacciamento escludendo eventuali costi di interfacciamento che dovessero essere richiesti dall'azienda fornitrice del Vs. gestionale.	Il capitolato tecnico, al capitolo 10, prevede, compreso nel prezzo dell'appalto, la fornitura di un <i>software che assicuri l'interfacciamento al software di gestione in uso presso i servizi ASL dedicati all'assistenza protesica</i> .
In realtà nessun chiarimento è stato fornito circa il software da fornire; in particolare si chiedeva di sapere se dovessero essere compresi o meno anche eventuali costi di interfacciamento.		
144	Una risposta specifica e chiarificatrice è oltremodo auspicabile dato che conoscere il software in uso e, soprattutto, i costi stimati di interfacciamento, è molto importante al fine di formulare un'offerta che sia la migliore possibile e al contempo remunerativa, così come precisato nell'Allegato 2, scheda di domanda di partecipazione (pag. 5 di 7) dove si legge che: "l'offerente dichiara sotto la propria responsabilità ... 5. che l'offerta presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto ...".	Vedere risposta al quesito n. 119.
145	Nella richiesta di chiarimento n. 59, la S.A. non ha risposto al quesito inerente il punto b), ovvero, nel caso di una applicazione del protocollo di verifica in corso di fornitura, quali siano i margini di tolleranza previsti in relazione sia ai prodotti che ai servizi richiesti: infatti ci si limita semplicemente a confermare quanto già previsto all'art. 5 del Capitolato speciale. Si chiede pertanto di rispondere con specificità e chiarezza sul punto.	L'art. 5 del Capitolato speciale non prevede margini di tolleranza.
146	Nel chiarimento n. 60, la S.A. non ha risposto al quesito inerente il punto b) relativo alle soglie di tolleranza previste per la misurazione degli ausili nel caso di presentazione dei certificati di laboratorio, rimandando alla risposta del quesito	Si ribadisce che l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata sulla base delle schede tecniche degli ausili e/o delle certificazioni di laboratori accreditati. Non sono stabilite soglie di tolleranza ulteriori rispetto a quelle

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	31 che, però, non fa riferimento alle soglie di tolleranza. Si chiede pertanto di rispondere con specificità e chiarezza sul punto.	eventualmente derivanti dalla metodologie applicate.
147	Nel chiarimento n.32 (ma considerazioni analoghe valgono anche per i chiarimenti nn. 46,61,73,90) un operatore economico ha rilevato che le metodiche indicate nel disciplinare di gara non sono utilizzabili con riferimento ad alcuni prodotti. E la stazione appaltante nella propria risposta laconicamente si è limitata a rinviare il tutto all'operato della commissione di gara. Sarebbe invece auspicabile sul punto una diversa formulazione della lex specialis di gara in modo da calibrare correttamente le metodiche indicate tenendo conto delle peculiarità di ciascun prodotto oggetto di gara.	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.
148	Nel chiarimento n. 100 la stazione appaltante risponde che il PASSOE è obbligatorio in tutti i casi di ricorso al subappalto e non solo in caso di ricorso al subappalto cd. qualificante. Riteniamo che tale risposta non sia corretta, ai sensi della lex specialis di gara che prevede che <i>"Il concorrente allega:</i> <i>1. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria; in caso di subappalto qualificante anche il PASSOE dell'impresa subappaltatrice (punto 14.3, "Documentazione a corredo")"</i> . Il punto 14.3 sembrerebbe dunque circoscrivere la presentazione del PASSOE soltanto all'ipotesi di subappalto qualificante e non a tutte le ipotesi di subappalto. Sarebbe pertanto opportuna una rettifica al chiarimento in questione.	Non è corretta l'interpretazione dell'operatore economico. Si veda risposta al quesito n. 125.
149	Tanto sopra considerato, posto che, come da consolidata giurisprudenza amministrativa, i chiarimenti di gara non posso modificare e/o rettificare la lex specialis di gara, e rilevato inoltre che l'art. 79 del nuovo codice degli appalti pubblici D.lgs. 5012016 stabilisce al comma 3 che:	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>"... Le stazioni appaltanti prorogano i termini per la ricezione delle offerte ... b) se sono effettuate modifiche significative ai documenti di Gara ...",</p> <p>si chiede a Codesto rispettabile Ente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- procedere alla pubblicazione della disciplina di gara con le modifiche e novità introdotte con i chiarimenti di cui sopra;- prorogare in ogni caso i termini di presentazione delle offerte dato che molti elementi (la formula del prezzo, il prezzo degli ausili presentati come gamma, la non chiarezza dei costi di interfacciamento del software ASL, la diversa attribuzione del punteggio qualità avendo eliminato alcuni ausili dalla valutazione qualitativa), inerenti un'adeguata e consapevole formulazione dell'offerta, risultano allo stato non chiariti.	

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 24/01/2018

150	<p>Richiesta chiarimenti Allegato 5 art. 83 pag. 12.</p> <p>"Art. 8.3 Software di gestione degli ausili riutilizzabili..... La gestione degli ausili riutilizzabili dovrà essere effettuata mediante apposito sistema informatizzato di gestione, che dovrà operare in rete con le strutture preposte dell'Azienda Sanitaria nel rispetto dei sistemi di classificazione ISO e di inventariazione dell'Azienda Sanitaria.... "</p> <p>La stazione appaltante indica "sistema informatizzato"; si chiede di specificare meglio se la DA dovrà fornire anche la parte hardware (server, software di base, storage ecc) a servizio del software applicativo;</p> <p>Se la DA dovrà fornire anche la parte Hardware è possibile essere ospitato c/o la sala server regionale ed utilizzare la rete RUPAR per permettere a tutte le aziende sanitarie regionali di accedere all'applicativo e ai relativi dati.</p>	<p>Non è prevista la fornitura della parte hardware.</p>
151	<p>Richiesta chiarimenti Allegato 5 art. 10 pag. 19</p> <p>"Art. 10. SOFTWARE GESTIONALE E ATTIVITÀ DI REPORTING</p> <p>La DA di ciascun lotto dovrà, inoltre, fornire un software che assicuri:</p>	<p>Vedere risposta al quesito n. 119.</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	<ul style="list-style-type: none"> - l'interfacciamento al software di gestione in uso presso i servizi ASL dedicati all'assistenza protesica; - l'importazione e l'esportazione di tutti i dati di prescrizione e di vendita; - la gestione tramite il codice fiscale dell'utente e l'archiviazione ottica delle schede <p>Si chiede se tutte le aziende sanitarie utilizzano lo stesso software di gestione dell'assistenza protesica e di specificare in modo dettagliato (per singola azienda), nome, produttore, tipo di software (web application, applicazione client/server), tipo di data base utilizzato, piattaforma ecc.</p>	

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 25/01/2018

152	Nel lotto n.2 sono presenti due tipi di sponde :		Al pezzo.
	sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile	18.12.27.003	
	sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio	18.12.91.006	
si richiede se il prezzo da indicare è da considerare a pezzo, oppure alla coppia.			
153	Nell'art.15 del Disciplinare di gare sono richiesti le copie dei manuali d'uso, considerato che in alcuni lotti sono presenti molti ausili, al fine di evitare una enorme quantità di documenti, si richiede limitatamente per i manuali d'uso è possibile fornirli solo su supporto informatico.		No.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 25/01/2018

<p>Lotto 4 - Assistenza Integrativa Allegato 2: Ausili assorbenti l'urina a basso impatto ambientale.</p> <p>Nell'Allegato 4 - Griglia di valutazione delle offerte - 4.4. Lotto 4: Assistenza integrativa Allegato 2: Ausili assorbenti l'urina a basso impatto Ambientale è previsto:</p>			
		Criteri/sub-criteri	Attribuzione punteggi
			Pesi

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO		RISPOSTA
	A	QUALITA' DEGLI AUSILI	50
	A1	AUSILI ASSORBENTIL'URINA Codici 09.30.04-09.30.12 - 09.3018-09.30.21	
	A1.1	Velocità di assorbimento di liquido (metodica n. 001NMC93) <i>R=velocità di assorbimento del liquido (ml/sec)</i> <i>Rmin = 2 ml/sec</i>	8
	A1.2	Cessione di liquido (metodica n. 002NMC93) <i>Inversamente proporzionale</i> <i>R= cessione del liquido (gr.)</i> <i>Rmax = 1 gr.</i>	8
	A1.3	Assorbimento specifico (metodica n. 003NMC93) <i>Direttamente proporzionale</i> <i>R=assorbimento specifico (gr/gr)</i> <i>Rmin = 7 gr/gr</i>	8

Rilevato che per sottoporre gli ausili assorbenti l'urina ai criteri di qualità A1.1, A1.2 e A1.3 bisogna prelevare da ciascun ausilio una o più parti del materassino assorbente da sottoporre ai test le cui dimensioni sono riportate nella sotto indicata tabella:

Criterio A1.1	N° 1 pezzo di dimensioni 10x30 cm
Criterio A1.2	N° 3 pezzi di dimensioni 10,5 x 10,5 cm
Criterio A1.3	N° 3 pezzi di dimensioni 10x10 cm

I pezzi riportati in tabella devono essere prelevati dagli ausili partendo da un punto ben preciso.

Rilevato che:

è impossibile prelevare tali parti dagli ausili di cui ai sub 4); 8); 29); 30) e 31) che per la loro stessa struttura e destinazione hanno dei materassini assorbenti di dimensioni inferiori e precisamente:

- (Lotto 4 sub 3)- Baby 7/14 kg di forma quasi rettangolare di dimensioni 36,5 x 9/11 cm

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	<ul style="list-style-type: none"> - (Lotto 4 sub 4)- Baby 15/22 kg di forma quasi rettangolare di dimensioni 41 x 9/12; - (Lotto 4 sub 8) - Pannolino per uomo di forma di trapezio di dimensioni 29 x 7,5/14; - (Lotto 4 sub 29) - LADY norma 27x14 cm di forma ad otto di dimensioni 24 x 7,5/10; - (Lotto 4 sub 30) - LADY extra 34x15 cm di forma ad otto di dimensioni 27 x 8,5/10; - (Lotto 4 sub 31) - LADY super 40x20 cm di forma ad otto di dimensioni 35 x 11/15,5 <p>tutti i laboratori con accreditamento ACCREDIA, non possono eseguire le prove con metodica n. 001NMC93; metodica n. 002NMC93 e metodica n. 003NMC93, con metodologia diversa da quella prevista per le stesse e quindi su provini di dimensioni diverse da quelle indicate nelle singole metodiche, previo la nullità delle stesse;</p> <p>che le metodiche per l'esecuzione delle prove di cui innanzi, prevedono le dimensioni riportate nelle tabelle 1 e 2;</p> <p>che per eventuali "prove correlate", individuate come prove con "campo flessibile" per la valutazione degli stessi parametri, sono gestite da ogni singolo Laboratorio sotto la propria responsabilità, con obbligo di indicare le variazioni della metodica di base.</p>	
154	Alla luce di quanto sopra, si chiede di precisare quali sono le variazioni minime "delle metodiche di base" per l'esecuzione di "prove correlate" alle metodiche n. 001NMC93; n. 002NMC93 e n. 003NMC93, sugli ausili di cui ai sub 4); 8); 29); 30) e 31) e quali sono i valori funzionali minimi ritenuti soddisfacenti rispetto a quelli di base.	<p>Si veda la documentazione di gara rettificata.</p> <p>Non sono stabilite soglie di tolleranza ulteriori rispetto a quelle eventualmente derivanti dalla metodologie applicate.</p>
155	<p>Nell'Allegato 5 Capitolato Tecnico - Pagina 8 di 21 - Paragrafo 5.2 "Gamma di modelli", si chiede di precisare cosa si intende per ulteriori modelli offerti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se prodotti con requisiti funzionali diversi da quelli offerti, ma rientranti comunque negli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017; - se prodotti non inclusi negli elenchi 2a e 2b dell'Allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017, ma riconducibili, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale a quelli indicati nei richiamati elenchi; - se prodotti di marchio di verso ma rientranti negli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017; 	Per ciascun ausilio, si intende per <i>gamma di modelli idonei</i> una serie di articoli caratterizzati dallo stesso codice ISO del medesimo ausilio e quindi previsti dagli elenchi di cui al DPCM del 12/01/2017 e dalla DGR 755/2014.
156	Al lotto 4- Assistenza Integrativa Allegato 2: Ausili assorbenti l'urina a basso	Il numero degli utenti aventi diritto non è rilevante.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	impatto ambientale CIG: 73039599A2 - E' previsto la fornitura con lo svolgimento del servizio di consegna presso il domicilio degli utenti aventi diritto, senza averne indicato il numero dei pazienti complessivi. Rilevato che il numero dei pazienti assume notevole importanza per formulare offerta adeguata, sia rispetto al numero di consegna da effettuare (autisti/fattorini e relativi automezzi da dedicare), sia rispetto al numero delle postazioni informatiche di call center da istituire (per il numero di persone da assegnare al servizio), i cui costi complessivi hanno valore rilevante nella formulazione economica dell'offerta. Si chiede di precisare il numero complessivo dei pazienti da fornire annualmente per l'intero lotto 4.	Nella documentazione di gara sono indicate le quantità presunte per ogni ausilio ed è espressamente previsto che la consegna degli ausili interessa tutto il territorio regionale.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 25/01/2018

157	Composizione dei lotti: tutti i lotti, ma in particolare il lotto numero 1, risultano molto variegati in quanto comprendono ausili profondamente diversi tra loro dal punto di vista tecnico-funzionale. Si richiede di scorporare i lotti così come attualmente configurati, creando dei nuovi lotti che comprendano esclusivamente ausili funzionalmente simili, ad esempio: un lotto comprendente "calze e guaine terapeutiche anti-edema", un lotto comprendente "tavoli inclinabili per statica", un lotto comprendente "ortesi e protesi" etc.	Si conferma l'articolazione dei lotti prevista nella documentazione di gara.
158	Per poter garantire la miglior fornitura possibile è fondamentale che per ogni prodotto richiesto sia indicato l'elenco degli aggiuntivi ad esso associato, allo stato attuale del capitolato non è chiaro a quale ausilio base faccia riferimento lo specifico aggiuntivo.	L'offerta deve riguardare gli aggiuntivi prescrivibili previsti dall' <i>Allegato 1r - Caratteristiche minime della fornitura rettificato</i> . Per l'individuazione delle caratteristiche di tali aggiuntivi occorre fare riferimento alle descrizioni tecniche riportate nel DPCM 12/01/2017 e nella DGR 755/2014.
159	Lotto 1: il documento "caratteristiche minime della fornitura" presenta un errore nella numerazione dei sub lotti in quanto sono ripetuti due volte i sub lotti nn. 60 e 61 (sub lotto n. 60 con riferimento al rialzi WC 09.12.15.003 ed al sedile da doccia 09.33.03.003 e sub lotto n. 61 con riferimento al rialzo wc 09.12.15.006 ed al sedile da doccia 09.33.03.006). Si chiede di correggere l'errore	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
160	Lotto 1, sub lotto 156: per il seggiolone a configurazione regolabile (18.09.21.006) è richiesta la "regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto". Si chiede di chiarire cosa si intende con regolazione in altezza e quale sia l'altezza della quale è richiesta la regolazione	Per regolazione dell'altezza si intende qualsiasi sistema che consenta di modificare l'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro. Si richiamano le caratteristiche dell'ausilio stabilite dall'Allegato 5 del DPCM 12/01/2017.
161	Lotto 1, sub lotto 161: per quanto riguarda il carrello servoscala a sedile, al fine di offrire il prodotto che più si avvicini alle reali necessità della Stazione Appaltante, è necessario sapere se la corsa del carrello servoscala a sedile debba essere curva oppure rettilinea. Si tratta infatti di due prodotti completamente diversi	Il concorrente deve offrire un dispositivo che consenta di soddisfare entrambe le esigenze.
162	Lotto 2, sub lotto 8: è richiesto un "materasso a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore)". Si chiede di chiarire cosa si intenda con struttura a micro-intercambio in quanto la descrizione si riferisce ad "indipendenza delle celle" che "favorisce un maggior flusso d'aria tra le stesse..."; dobbiamo dedurre che non si faccia riferimento ad intercambio tra le celle?	Per l'individuazione delle caratteristiche di tale dispositivo occorre fare riferimento alle descrizioni tecniche riportate nel DPCM 12/01/2017.
163	Lotto 2, sub lotto 9: viene richiesto un "materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con pompa di gonfiaggio)"; si chiede di precisare cosa si intende per pompa di gonfiaggio? Si tratta di un compressore elettrico alternato, oppure di una pompa di gonfiaggio manuale come per i cuscini a bolle d'aria?	Secondo la descrizione dell'ausilio contenuta nelle <i>Caratteristiche minime della fornitura rettificato</i> (Allegato 1r), la pompa di gonfiaggio deve <i>garantire il gonfiaggio di alcuni segmenti e il contestuale sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile (...) in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito, (...) deve garantire più regolazioni di gonfiaggio.</i>
164	Lotto 2, sub lotto 16: si chiede di precisare qual è la dimensione soglia che delimita la misura piccola del telo ad alto scorrimento?	Per l'individuazione delle caratteristiche di tale dispositivo occorre fare riferimento alle descrizioni tecniche riportate nel DPCM 12/01/2017.
165	Lotto 2, sub lotto 17: si chiede di precisare qual è la dimensione soglia che delimita la misura grande del telo ad alto scorrimento?	Per l'individuazione delle caratteristiche di tale dispositivo occorre fare riferimento alle descrizioni tecniche riportate nel DPCM 12/01/2017.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 25/01/2018

166	Lotto n. 5- "Ausili per somministrazione insulina": siamo a specificare che, per così come composto il lotto, risulta fortemente limitante per la partecipazione a diverse aziende oggi presenti sul mercato in	Si conferma l'articolazione dei lotti prevista dalla documentazione di gara.
-----	--	--

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>questa tipologia di prodotti.</p> <p>Infatti, risultano possibili offerenti, per quanto di nostra conoscenza, solo 2 aziende oggi presenti sul mercato.</p> <p>La nostra Società, operante nel mercato dei microinfusori per insulina con un prodotto altamente innovativo, è impossibilitata a presentare offerta, a discapito di una corretta competizione ed a tutto svantaggio della Vostra Amministrazione, che si vedrebbe privata di alcune offerte proprio in funzione dell'inserimento, all'interno dello stesso lotto (unico ed indivisibile pena esclusione) di ausili di tipologie diverse e non strettamente ed obbligatoriamente correlati: l'uno per rilascio di insulina e gli altri per monitoraggio dei valori glicemici.</p> <p>Siamo pertanto a chiedere, in applicazione di quanto stabilito dalla par condicio, che il lotto venga suddiviso per tipologia di ausilio, ad esempio "Microninfusori programmabile tipo CSII" e "Microinfusori programmabile tipo SAP" e "Monitoraggio in continuo della glicemia tipo CGM RTT", così come per altro già individuato nel Vostro documento "Caratteristiche minime della fornitura".</p>	
167	<p>Lotto n. 6- "Ausili per comunicazione ed informazione":</p> <p>siamo a specificare che, per così come composto il lotto, per quanto di nostra conoscenza, risulta impossibile partecipare per tutte le aziende specializzate operanti in questo mercato.</p> <p>La nostra Società, operante nel mercato dei comunicatori a controllo oculare con un prodotto altamente innovativo, è impossibilitata a presentare offerta, a discapito di una corretta competizione ed a tutto svantaggio della Vostra Amministrazione, che si vedrebbe privata delle offerte dei provider di comunicatori oculari i quali non dispongono di tutta la gamma dei prodotti da Voi richiesti; nello specifico che commercializza comunicatori a controllo oculare, prodotto ad elevata tecnologia, non commercializza tavole per lettura braille, oppure le tastiere con scudi, prodotti che risultano essere commercializzati da rivenditori specializzati in produzione e/o rivendita di articoli per ipovedenti e non affetti da particolari e gravi patologie neuromuscolari.</p>	Si conferma l'articolazione dei lotti prevista dalla documentazione di gara.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	Siamo pertanto a chiedere, in applicazione di quanto stabilito dalla par condicio, che dal lotto 6 possa essere estrapolata la voce relativa a "Comunicatori di tipo dinamico"; segnaliamo inoltre che l'importo posto a base d'asta, per questo tipo di apparecchiatura, la quale è dotata di altissima tecnologia e con un alto impatto economico per l'eventuale suo ricondizionamento e reinstallazione su nuovo paziente, risulta essere molto al di sotto delle quotazione attualmente praticate sul territorio nazionale; Vi invitiamo pertanto anche ad una revisione dello stesso.	

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 25/01/2018

168	<p>Disciplinare di gara – art. 7 – 7.2 lett. c), è riportato “il fatturato specifico di cui alla precedente lettera c) è comprovato mediante copia conforme delle fatture che riportano in modo analitico le prestazioni svolte”.</p> <p>Con riferimento al Lotto n.4 , in considerazione delle dimensioni delle fatture (in termini di MB e di pagine di ciascuna fattura che, essendo mensile, mediamente è composta da almeno n. 60 pagine e quindi, per ciascun cliente, potrebbero essere superate 720 pagine/anno) si chiede se, in alternativa alle stesse, in sede di verifica, sarà possibile caricare sull'AVCPass, l'elenco delle principali forniture effettuate negli anni 2014, 2015, 2016 corredato dai certificati rilasciati dalle amministrazioni attestanti le forniture effettuate.</p> <p>In subordine si chiede di poter documentare, nei modi da voi richiesti, sempre attraverso il sistema AVCPass, solo il possesso del requisito minimo richiesto (60% dell'importo totale annuo a base di gara).</p>	<p>Si chiarisce che, in sede di presentazione dell'offerta, il concorrente “dichiara” il <i>fatturato specifico medio annuo degli esercizi finanziari relativi agli anni 2014, 2015 e 2016</i> compilando le pertinenti parti del D.G.U.E.</p> <p>Ai fini della verifica del possesso del requisito, è necessario che il concorrente renda disponibile tramite il sistema AVCPass <i>copia conforme delle fatture che riportano in modo analitico le prestazioni svolte</i> almeno fino a concorrenza dell'importo richiesto (60% dell'importo totale annuo a base di gara dei lotti per i quali intende presentare offerta).</p> <p>E' una scelta discrezionale del concorrente rendere disponibile la documentazione solo per l'importo minimo richiesto o per importi superiori.</p>
169	<p>Disciplinare di gara – art. 7 – 7.3 lett.e), è riportato “esecuzione, negli ultimi quattro anni solari dalla data di pubblicazione sulla GUUE, di almeno un contratto per la fornitura di dispositivi medici o, in via alternativa, servizi di manutenzione ad essi correlati. Per tali contratti devono essere indicati gli importi, le date ed i committenti, pubblici o privati”</p>	<p>La lettera e) del paragrafo 7.3 del Disciplinare di gara rettificato stabilisce, quale requisito di partecipazione di capacità tecnica e professionale, aver eseguito, <i>negli ultimi quattro anni solari dalla data di pubblicazione sulla GUUE, almeno un contratto per la fornitura di dispositivi medici o, in via alternativa, servizi di manutenzione ad essi correlati</i>, senza alcuna specificazione circa la durata del contratto medesimo.</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	Atteso che la durata media di un contratto è di 3 anni, si chiede cortese conferma che si intende l'indicazione di più contratti a copertura totale del periodo di riferimento (es. un contratto relativo all'anno 2013, un contratto relativo agli anni 2014-2015 ecc.)	E' facoltà del concorrente l'indicazione di più contratti del tipo citato.
170	Disciplinare di gara – art. 14 – 14.2.4 si chiede conferma che le parti da compilare siano le seguenti: Sezione A – punto 1 Sezione B – punti 1a, 1b, 2a, 2b, 3 e 6 Sezione C – punti 1b, 12 Sezione D – entrambi i punti 1	Non è chiaro a quali parti del D.G.U.E. si riferisce l'operatore economico. In ogni caso il Disciplinare di gara rettificato spiega dettagliatamente quali parti del D.G.U.E. devono essere compilate, a seconda dei casi (avvalimento, subappalto, RTI, ecc.)
171	Disciplinare di gara – art. 14 – 7.14 punto 16, è riportato DGUE, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, e alla parte VI Siamo a richiedere Vostra gentile conferma che: <ul style="list-style-type: none">• per la parte II, lettera A, non sia da compilare la parte relativa alla forma di partecipazione in quanto subappaltatore e non ditta concorrente alla gara.• per la parte IV, non siano da compilare le lettere B, C e D in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 che prevede per il subappaltatore, in sede di offerta, la sola attestazione dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016.• nel caso il subappaltatore fosse una società consortile, il DGUE debba essere solo ed esclusivamente dalla società consortile con la quale verrà stipulato regolare contratto di subappalto o, in subordine, anche dalla società consorziata presunta esecutrice dell'attività. A tal proposito si precisa che, una società consortile potrebbe "contenere" anche più di 10 aziende consorziate.	Relativamente al DGUE a firma del subappaltatore, per la parte II, sezione A non è richiesta la compilazione del paragrafo relativo alla forma di partecipazione; la compilazione della parte IV è richiesta solo in caso di subappalto qualificante. Nel caso un subappaltatore fosse una società consortile di cui all'Art. 45, comma 2 lettera c) del Codice dei contratti pubblici, il DGUE deve essere sottoscritto dalla medesima società consortile e dall'operatore economico consorziato indicato per l'esecuzione dell'attività. E' possibile indicare nella terna di subappaltatori contemporaneamente un consorzio stabile ed un operatore economico appartenente al medesimo consorzio, purché il consorziato subappaltatore non coincida con il consorziato indicato per l'esecuzione dell'attività.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<ul style="list-style-type: none">possano essere indicati, quali subappaltatori, un consorzio e, rispettivamente, un'azienda appartenente al medesimo consorzio.	
172	Disciplinare di gara – art. 15 lettera h) viene richiesta la DEMO del software su supporto digitale. Si chiede conferma che non debba essere allegato il documento in formato cartaceo e si chiede di chiarire se tale supporto digitale è differente dal supporto digitale contenente tutta la restante documentazione richiesto alla lettera l). In tal caso la busta B conterrà 2 supporti digitali, uno con la DEMO, l'altro con la restante documentazione.	La scelta del formato della DEMO del software gestionale è rimessa alla scelta del concorrente. Si conferma che il supporto digitale contenente tale DEMO è diverso dal supporto digitale contenente tutta la restante documentazione.
173	Disciplinare di gara – art. 16 – 16.4 punto 1, si chiede di poter esprimere i prezzi unitari con almeno 4 cifre decimali e di poter quindi modificare l'impostazione del foglio elettronico per la predisposizione dell'offerta che arrotonda in automatico i prezzi unitari a soli due decimali	Si conferma il numero di cifre decimali stabilito dalla documentazione di gara.
174	Disciplinare di gara – art. 16 – 16.4 punto 2 e chiarimento n.93, si chiede conferma che, per la partecipazione al Lotto n.4, non è richiesto alcun listino prezzi.	E' errata l'interpretazione dell'operatore economico. Trattasi del listino prezzi contenente eventuali altri articoli analoghi agli articoli facenti parte dell'offerta. Si precisa che tali elementi NON COMPRENDONO la gamma di modelli idonei.
175	Chiarimento n.4: ...qualora un concorrente dovesse offrire, per ciascun ausilio (codice ISO), un numero di modelli superiore al suddetto minimo, tutti i modelli offerti devono avere lo stesso prezzo. Tale evenienza costituirà obbligo contrattuale a carico della ditta aggiudicataria. Si chiede di chiarire dove e in che modo debbano essere proposti i modelli aggiuntivi: è sufficiente una dichiarazione con l'elenco degli ausili diviso per codice ISO? Devono essere contenuti nella Relazione? E' necessario presentare le schede tecniche o altra documentazione? Se si, quale? Devono essere oggetto di offerta economica? Se si, in che modo non essendo previsti altri campi nel modulo offerta?	La modalità di indicazione della gamma di modelli idonei, all'interno della <i>Busta B – Offerta tecnico – organizzativa</i> , è a discrezione del concorrente. Per gli articoli costituenti la gamma dei modelli offerti, occorre inserire nella richiamata Busta B tutta la documentazione di cui ai punti a), b), d), e), f), g) e j) del capitolo 15 del Disciplinare di gara rettificato. Si ribadisce che, per ciascun ausilio, il prezzo unitario offerto nell'offerta economica si intende riferito anche alla gamma di modelli idonei relativi al medesimo ausilio. Si veda anche risposta ai quesiti n. 33 e 64.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
176	<p>Chiarimento n. 26: La demo è una parte del progetto informatico. La valutazione non avverrà solo sulla base della demo.</p> <p>Si chiede di chiarire se il progetto informatico deve essere oggetto di descrizione nella relazione tecnica prevista all'art. 15 lett. c) del disciplinare di gara o se deve essere presentata, oltre alla DEMO, apposita relazione. In tal caso si chiede di dettagliarne il contenuto e di specificare il numero massimo di pagine ammesso.</p>	Si vedano risposte ai quesiti n. 17 e 23.
177	<p>Chiarimento n. 31: L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata sulla base delle schede tecniche degli ausili e/o delle certificazioni di laboratori accreditati.</p> <p>Si chiede di definire se l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata sulla base delle schede tecniche o sulla base delle certificazioni di laboratorio. La possibilità di presentare uno o l'altro documento, a discrezione dell'impresa partecipante, potrebbe infatti generare errori di valutazione (un concorrente potrebbe inserire in scheda tecnica valori differenti da quelli che risulterebbero ad un laboratorio)</p>	La dichiarazione dei requisiti può essere fatta mediante le schede tecniche e/o mediante certificazioni di laboratori accreditati.
178	<p>Chiarimento n. 41: Si precisa che i pannolini per bambini di cui al Lotto 4, Allegato 1 – Caratteristiche minime della fornitura, rientrano nella categoria Dispositivi medici di cui alla Direttiva 93/42/CEE ed al D.Lgs. 46/97 e, pertanto, devono contenere il marchio CE di conformità alla suddetta Direttiva.</p> <p>Si chiede di modificare tale chiarimento specificando che si riferisce solo ed esclusivamente ai sub-lotti 3 e 4 in quanto il pannolino richiesto al sub-lotto 2 (pannolino formato piccolo 3/9 kg) non può essere considerato dispositivo medico non essendo previsto dal DPCM del 12 gennaio 2017.</p>	<p>Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.</p> <p>Il pannolino formato piccolo 3/9 kg è incluso nella DGR 755/2014.</p>
179	<p>Chiarimento n. 45 pannolone mutandina tipo pull on: Il fabbisogno riportato per l'ausilio in questione è riferito all'intero range delle misure. La ditta aggiudicataria deve garantire la disponibilità di tutte le misure (grande, media o piccola) in base alle richieste che saranno fatte dalle Aziende Sanitarie. E' necessario presentare offerta sia per il sub 15 che per i sub 23, 24, 25 e 26, questi ultimi distinte per taglie.</p> <p>Atteso che non è possibile presentare lo stesso articolo per più riferimenti, al fine</p>	<p>Si veda la documentazione di gara rettificata in cui sono stati modificati, tra gli altri, i riferimenti dei sub per gli articoli richiamati.</p> <p>Nel merito si ribadisce che è necessario presentare offerta sia per il sub 14 che per i sub 23, 24 e 25.</p> <p>E' facoltà del concorrente offrire lo stesso articolo per i sopra richiamati sub, purché lo stesso soddisfi contemporaneamente le specifiche tecniche stabilite per i corrispondenti codici ISO dall'Allegato 1r – Caratteristiche</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	di rendere le offerte delle ditte equamente confrontabili, si chiede di specificare quale sia la differenza tra il sub 15 ed i sub 24, 25 e 26.	<i>minime della fornitura rettificato</i> , dal DPCM 12/01/2017 e dalla DGR 755/2014.
180	Capitolato tecnico - 4.2 Requisiti tecnico-qualitativi degli ausili. Si chiede di confermare che la dichiarazione relativa ai C.A.M. debba essere inserita nella busta B in quanto non contemplata all'art. 15 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICO –ORGANIZZATIVA.	La documentazione relativa ai Criteri Ambientali Minimi fa parte dell'offerta tecnica e quindi va inserita nella <i>Busta B – Offerta tecnico-organizzativa</i> .
181	Allegato 4 – griglia di valutazione delle offerte. In relazione al sub-criterio A1.4 e A2.2 e A3.2 “disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti” viene prevista una valutazione “direttamente proporzionale”. Si evidenzia che talune ditte partecipanti potrebbero presentare ausili meramente duplicativi e che, non essendo prevista alcuna valutazione di merito degli ausili da parte della commissione tecnica, verrà effettuata una mera valutazione numerica, peraltro senza alcuna distinzione in relazione alla tipologia di ausili offerti (ad esempio, l'offerta di centinaia di pannolini per bambino, il cui fabbisogno complessivo è irrisorio e non può certo mutare, verrebbe valutata alla stessa stregua dell'offerta di centinaia di pannolini per adulto, il cui utilizzo è sicuramente maggiormente consoni all'oggetto dell'appalto oppure potranno essere offerti ausili con caratteristiche e performance peggiorative rispetto a quelli obbligatori). Si chiede pertanto di rettificare prevedendo: <ol style="list-style-type: none">1. un numero massimo di modelli offerti;2. in subordine, una chiara indicazione che potranno essere considerati esclusivamente ausili migliorativi e specificando cosa si intenda per migliorativo e sottoponendo ad apposita valutazione della commissione tecnica la valutazione di ciascun ausilio aggiuntivo offerto, definendo quali e quanti possano essere considerati nel numero di ausili offerti per ciascuna ditta.	Si conferma quanto previsto dalla documentazione di gara rettificata.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	Si vuole evidenziare l'importanza di tali punteggi tecnici e la necessità di avere offerte serie e comparabili.	
182	<p>Allegato 4 – griglia di valutazione delle offerte.</p> <p>In relazione al sub-criterio A4.2 si ritiene lo stesso duplicativo di quanto previsto, per ciascun gruppo di prodotti, con i criteri A1.4, A2.2 e A3.2 atteso che verrà valutata, per gli ausili assorbenti, codici 09.30 (eccetto 09.30.12) la “disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti”.</p> <p>Si chiede di specificare cosa si intende valutare in questo specifico punto e la differenza rispetto a quanto previsto nei punti A1.4, A2.2 e A3.2</p>	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.
183	<p>In relazione sempre all'Allegato 4 – griglia di valutazione delle offerte ed ai sub criteri A1.1., A1.2, A1.3 ed A2.1, sebbene già più volte richiesto, si richiede di nuovo, che gli ausili previsti ai codici 09.30.12 (ausili per bambini), 09.30.18.057 pannolino per uomo a conformazione fisioanatomica con adesivo o altri sistemi di fissaggio, nonché tutti gli ausili previsti per il lotto 4 DALLA D.G.R. DI BASILICATA N. 755 DEL 24/06/2014, ad esclusione del prodotto 09.30.04.012 c), siano esclusi dalla valutazione delle prove di cui ai sub-criteri A1.1., A1.2, A1.3 ed A2.1, sopra indicati in quanto su tali prodotti è IMPOSSIBILE applicare le metodiche 001NMC93, 002NMC93, 003NMC93 causa le dimensioni non adeguate degli stessi.</p> <p>L'esclusione di tali prodotti dalla valutazione non preclude la regolare esplicitazione della valutazione qualitativa, anzi, ne permetterebbe una più chiara e trasparente esecuzione.</p> <p>Si richiede, quindi, che i prodotti sopra indicati siano esclusi dalla valutazione ponderata nelle prove indicate.</p>	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata.
184	In relazione all'Allegato 4 – griglia di valutazione delle offerte ed ai sub criteri A1.1., A1.2, A1.3 ed A2.1, atteso che la valutazione potrà essere effettuata o sulla base di quanto dichiarato in scheda tecnica e/o sulla base di certificati di laboratorio, si chiede esplicitamente di indicare, da parte della stazione	<p>L'Art. 16 del <i>Capitolato speciale</i> (Allegato 6) prevede i casi e le modalità con cui saranno sanzionate le inadempienze della ditta aggiudicataria e l'importo delle penali applicabili.</p> <p>A titolo esemplificativo la <i>fornitura di ausili non conformi ai requisiti richiesti</i>,</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>appaltante, a quali inconvenienti dovesse andare incontro la ditta che, avendo dichiarato una performance X (la quale contribuisce direttamente alla valutazione qualitativa), a seguito di verifica qualitativa svolta sulla fornitura da parte della Stazione Appaltante, dovesse risultare in possesso sul prodotto in questione, di una performance pari a $X - Y$ (X meno Y):</p> <ol style="list-style-type: none">1. risoluzione del contratto per inadempienza? A prescindere dalla tipologia di prodotto e dalla tipologia di performance? è sufficiente il mancato rispetto di uno qualsiasi dei parametri di performance?2. Applicazione di una mera penale? Se sì, di quale tipologie e importo?3. A quale livello di dettaglio il valore "Y" è considerato tale da generare inidoneità?	<p>ove la gravità di tale inadempimento non comporti l'immediata risoluzione del contratto, è punita con l'ammenda pari a € 500,00 per la prima penalità; la seconda penalità comminata sarà di importo doppio alla prima, la terza di importo triplo, e così via.</p> <p>Resta precisato che eventuali inadempimenti, qualunque ne sia la causa, dovranno essere limitati al tempo strettamente necessario per la adozione degli opportuni provvedimenti.</p> <p>Nel caso di gravi e ripetute inadempienze, l'Azienda Sanitaria avrà la facoltà di risolvere il contratto.</p>
185	<p>In considerazione della numerosità ed importanza dei quesiti sopra esposti e del fatto che la risposta agli stessi è in grado di influenzare l'espressione della nostra migliore offerta, nel pieno rispetto della legislazione vigente e della par condicio tra i partecipanti, chiediamo cortesemente che i termini fissati per la presentazione delle offerte vengano opportunamente posticipati al fine di permettere alla scrivente ed alle altre ditte partecipanti, la migliore predisposizione dell'offerta</p>	<p>Si rimanda alla documentazione di gara rettificata che prevede anche una proroga dei termini per la presentazione delle offerte.</p>

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 25/01/2018

186	<p>Allegato 4 : "Griglia di valutazione delle offerte" di cui a pag 11 / all.1 : caratteristiche minime della fornitura di cui a pag. 50</p> <p>Relativamente ai criteri oggettivi A1.1 velocità di assorbimento dei liquidi, A.1.2 cessione del liquido, A.1.3 assorbimento specifico rileviamo che i test suddetti vengono richiesti anche per gli ausili assorbenti per bambini, codice 09.30.12 (ausili di cui al DGR Basilicata n. 755/2014).</p> <p>Facciamo presente che tali test non sono effettuabili tecnicamente su tali referenze. Si chiede pertanto di chiarire. In allegato sottoponiamo la dichiarazione del laboratorio circa la non applicabilità dei test da nomenclatore</p>	<p>Si rimanda alla documentazione di gara rettificata che prevede anche una proroga dei termini per la presentazione delle offerte.</p>
-----	---	---

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	su ausili quali i Pannolini per bambini, ausili assorbenti per incontinenza leggera, ausilio assorbente rettangolare senza barriere. I valori per i quali sono richiesti parametri di qualità non possono neanche essere dichiarati in scheda tecnica perché non si possono realizzare i test. Pertanto, richiediamo la ripubblicazione della lex specialis di gara e la contestuale proroga del termine di presentazione delle offerte, dovendo apportare delle modifiche sostanziali alla procedura di Gara.	
187	<p>Allegato 4 : Griglia di valutazione delle offerte pag 11 /all. 1 : caratteristiche minime della fornitura pag 50</p> <p>Relativamente ai criteri oggettivi A1.1 velocità di assorbimento dei liquidi, A.1.2 cessione del liquido, A.1.3 assorbimento specifico rileviamo che i test suddetti vengono richiesti anche per gli ausili definiti pannoloni sagomati con diversi livelli di assorbenza codice 09.30.04.018 a), b) e c) -- ausili di cui al DGR Basilicata n. 755/2014)</p> <p>Facciamo presente che tali test non sono effettuabili tecnicamente su tali referenze. Si chiede pertanto di chiarire. In allegato sottoponiamo la dichiarazione del laboratorio circa la non applicabilità dei test da nomenclatore su ausili quali i Pannolini per bambini, ausili assorbenti per incontinenza leggera, ausilio assorbente rettangolare senza barriere. I valori per i quali sono richiesti parametri di qualità non possono neanche essere dichiarati in scheda tecnica perché non si possono realizzare i test. Pertanto, richiediamo la ripubblicazione della lex specialis di gara e la contestuale proroga del termine di presentazione delle offerte, dovendo apportare delle modifiche sostanziali alla procedura di Gara.</p>	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata che prevede anche una proroga dei termini per la presentazione delle offerte.
188	Relativamente alla nuova formula prezzo, riflessa nei chiarimenti ma non nei documenti ufficiali di gara, si osserva che quanto chiarito dalla S.A. in realtà ha di fatto mutato sostanzialmente il calcolo del valore del ribasso, così come indicato all'Allegato 4 – Griglia di valutazione delle offerte. Essendo quindi evidente la modifica sostanziale in cui è incorsa la S.A., si chiede:	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata che prevede anche una proroga dei termini per la presentazione delle offerte.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	a) in primo luogo, che si proceda alla ripubblicazione della lex specialis di gara; b) in secondo luogo, che venga disposta una proroga del termine di presentazione delle offerte.	
189	Nella richiesta di chiarimento n. 59, la S.A. non ha risposto al quesito inerente il punto b), ovvero, nel caso di una applicazione del protocollo di verifica in corso di fornitura, quali siano i margini di tolleranza previsti in relazione sia ai prodotti che ai servizi richiesti: infatti ci si limita semplicemente a confermare quanto già previsto all'art. 5 del Capitolato speciale. Si chiede pertanto di rispondere con specificità e chiarezza sul punto, andando a modificare sostanzialmente i documenti di Gara e prorogando la relativa scadenza prevista per le offerte.	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata che prevede anche una proroga dei termini per la presentazione delle offerte. L'art. 5 del Capitolato speciale non prevede margini di tolleranza.
190	Nel chiarimento n. 60, la S.A. non ha risposto al quesito inerente il punto b) relativo alle soglie di tolleranza previste per la misurazione degli ausili nel caso di presentazione dei certificati di laboratorio, rimandando alla risposta del quesito 31 che, però, non fa riferimento alle soglie di tolleranza. Si chiede pertanto di rispondere con specificità e chiarezza sul punto, andando a modificare sostanzialmente i documenti di Gara e prorogando la relativa scadenza prevista per le offerte.	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata che prevede anche una proroga dei termini per la presentazione delle offerte. Non sono stabilite soglie di tolleranza ulteriori rispetto a quelle eventualmente derivanti dalla metodologie richiamate.
191	Nella risposta ai chiarimenti n. 39 criterio A4.2 "disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti" la S.A. precisa che il criterio A4.2 sarà applicato alla gamma di modelli idonei offerta caratterizzata da migliori prestazioni ambientali. Ed aggiunge che sarà attribuito un punteggio proporzionale pari a max. 2 alle offerte per le quali la gamma offerta rispetta i criteri ambientali minimi superiore al 30% previsto per legge. Facciamo notare che con la risposta ai chiarimenti n. 24 sempre relativi ai criteri ambientali minimi, la S.A. evidenzia che "il capitolato tecnico chiarisce che la percentuale dei prodotti è calcolata sul peso degli articoli offerti e non sul numero. Proprio relativamente alla gamma degli ausili, non essendoci un	Si rimanda alla documentazione di gara rettificata che prevede anche una proroga dei termini per la presentazione delle offerte.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	quantitativo previsto in gara, non è possibile calcolare il peso suddetto. Si chiede pertanto di rispondere con specificità e chiarezza sul punto, andando a modificare sostanzialmente i documenti di Gara e prorogando la relativa scadenza prevista per le offerte.	
192	<p>Relativamente alla risposta al quesito n. 4 riguardante la gamma degli ausili offerti che devono avere lo stesso prezzo, introduce un elemento nuovo della formulazione dell'offerta che va ad incidere sostanzialmente nella strategia di gara: infatti per potersi vedere attribuire i punteggi qualità relativi alla disponibilità di una gamma di modelli idonei per ciascun codice ISO offerto, la ditta offerente dovrà necessariamente offrire una gamma di ausili, rivolti a specifiche esigenze, ma allo stesso prezzo dei prodotti obbligatori di riferimento: e questo potrebbe ben comportare la formulazione di un'offerta non economicamente vantaggiosa o comunque non la migliore possibile.</p> <p>Pertanto, essendo evidente la modifica sostanziale in cui è incorsa la S.A. con tale chiarimento si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none">a) in primo luogo, che si proceda alla ripubblicazione della lex specialis di gara;b) in secondo luogo, che venga disposta una proroga del termine di presentazione delle offerte.	<p>Premesso che la circostanza che la gamma dei modelli idonei dovesse essere compresa nel prezzo offerto era già esplicitamente prevista nella documentazione di gara, si rimanda alla documentazione di gara rettificata che prevede anche una proroga dei termini per la presentazione delle offerte.</p>
193	<p>Relativamente alla risposta al quesito n. 54 relativo al software da proporre e al suo interfacciamento con il software in uso presso le Asl, nessun chiarimento è stato fornito circa il software da fornire; in particolare si chiedeva di sapere se dovessero essere compresi o meno anche eventuali costi di interfacciamento.</p> <p>Una risposta specifica e chiarificatrice è oltremodo auspicabile dato che conoscere il software in uso e, soprattutto, i costi stimati di interfacciamento, è molto importante al fine di formulare un'offerta che sia la migliore possibile e al contempo remunerativa, così come precisato nell'Allegato 2, scheda di domanda di partecipazione (pag. 5 di 7) dove si legge che:</p>	<p>Vedere risposta al quesito n. 119.</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	<i>"... l'offerente dichiara sotto la propria responsabilità ... 5. che l'offerta presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto ...".</i>	

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 25/01/2018

194	Allo scadere del contratto, nel caso di indizione di nuova gara e di aggiudicazione ad altra Ditta, la DA uscente deve comunque garantire i 4 anni di assistenza (2 garanzia + 2 full risk)?	Si fa notare che i 2 anni di garanzia richiesti sommati ai 2 anni di manutenzione full-risk non eccedono la durata prevista del contratto. il paragrafo 4.1. del Disciplinare di gara rettificato prevede che <i>la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi patti e condizioni o più favorevoli per le Aziende Sanitarie committenti.</i>
195	Desideriamo segnalare che per l'erogazione di alcuni ausili/dispositivi sono necessarie prove, adattamenti, personalizzazioni, installazioni che richiedono, nel complesso ben più di 10 giorni per la consegna definitiva. La SA prevede la possibilità di tempistiche diverse dai 10 gg indicati?	No.
196	Lotto 1 sub 88: il triciclo, avendo tre ruote, non prevede gli stabilizzatori (le due ruotine che si aggiungono alle biciclette a due ruote) e relativi ammortizzatori	Per l'individuazione delle caratteristiche di tali dispositivi occorre fare riferimento alle descrizioni tecniche riportate nel DPCM 12/01/2017 e nella DGR 755/2014.
197	Disciplinare di Gara Art 14.4 punto 24: è possibile inserire i punti a), b) e c) in un'unica dichiarazione? In caso di raggruppamento temporaneo costituito/constituendo, è possibile redigere un'unica dichiarazione riportante timbro e firma di tutti gli operatori coinvolti?	Sì.
198	In nessun documento di gara sono indicati i tempi di subentro e attivazione per quanto riguarda il servizio di gestione manutentiva in relazione al recupero degli ausili presso i locali della DA che ha erogato il servizio nel corso del precedente	Successivamente all'aggiudicazione dei singoli lotti, le Aziende Sanitarie committenti, ai fini della stipula dei relativi contratti, forniranno gli elenchi delle giacenze presso il servizio di manutenzione

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	appalto.	

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 25/01/2018

199	In merito al requisito 7.2 punto c) "Fatturato specifico medio annuo..." è richiesta come comprova copia conforme delle fatture che riportano in modo analitico le prestazioni svolte si intende la presentazione di tutte le fatture fatte nel periodo richiesto, tipo, se il fatturato specifico ammonta a 10.000€ presentiamo tutte le fatture che in totale devono fare 10.000€?	Si. Si veda anche risposta al quesito n. 168.
200	Fatturato Specifico deve essere suddiviso per ogni lotto?	A discrezione del concorrente.
201	<p>In merito al requisito 7.3 punto e) e la richiesta di comprova:</p> <ul style="list-style-type: none">• Originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente...• Copia conforme del contratto unitamente a copia conforme delle fatture ...• Dichiarazione del concorrente...e relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso unitamente a copia conforme delle fatture... <p>Confermate che si può presentare la delibera dell'aggiudicazione della fornitura, oppure l'ordine della struttura per la fornitura dei dispositivi come contratto di fornitura?</p> <p>In alternativa, presentazione delle fatture, bisogna presentare tutte le fatture per il periodo richiesto? Oppure solo per un cliente pubblico (ente pubblico) e un cliente privato (committente privato)</p>	<p>La semplice delibera di aggiudicazione della fornitura non è un mezzo di prova adeguato a comprovare il possesso del requisito.</p> <p>L'ordinativo per la fornitura può essere utilizzato solo se contiene tutti gli elementi minimi di un contratto.</p> <p>Si veda anche risposta al quesito n. 199.</p>
202	<p>Per quanto riguarda la necessità di allegare la documentazione (requisiti di capacità economica-finanziaria e di capacità tecnica e professionale) non esiste tale possibilità di farlo tramite sistema AVCPass - Passoe.</p> <p>Esiste solo la richiesta di avvalimento. È stato confermato anche dall'assistenza.</p> <p>In quale fase devono essere allegate queste informazioni?</p>	<p>Si conferma quanto stabilito in proposito dalla documentazione di gara rettificata.</p> <p>Si veda anche quanto stabilito dall'Art. 81 e dall'articolo 216, comma 13 del Codice dei contratti pubblici.</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
Richiesta di chiarimenti pervenuta il 17/02/2018		
Al punto 16.1. Offerta economica per gli ausili non monouso (Lotti 1,2,5,6,7,8) comma d) del Disciplinare di gare vengono richiesti i prezzi unitari offerti per il canone per la manutenzione full-risk degli ausili per un periodo di 24 mesi successivi alla scadenza della garanzia, di tale prestazione non viene fatta menzione e disciplinata in nessun documento di gara, si richiede:		
203	Considerato che la manutenzione post-garanzia è inclusa nella base d'asta e di conseguenza nell'importo contrattuale ci confermate che l'adesione dell'Azienda Sanitaria sarà obbligatoria?	Vedere risposta al quesito n. 127
204	L'ordine dell'ausilio nuovo sarà già comprensivo del canone biennale per la manutenzione post-garanzia, così come prevede l'offerta di gara?	Vedere risposta al quesito n. 128
205	Il prezzo di fatturazione dell'ausilio nuovo dovrà essere comprensivo dei due anni di manutenzione post-garanzia?	Vedere risposta al quesito n. 129
206	Con quale cadenza saranno emessi le fatture dei canone di manutenzione full-risks?	Vedere risposta al quesito n. 130
207	La fatturazione del canone annuale di manutenzione post-garanzia sarà effettuata alla scadenza della garanzia con l'emissione di una fattura senza emissione di un ordine?	Vedere risposta al quesito n. 131
Al punto B2 dell'allegato 4 relativo ai punteggi della Garanzia degli ausili, è prevista una premialità per le offerte che prevedono un prolungamento della garanzia incluso nel prezzo dell'ausilio, considerato che avete inteso includere nella base d'asta anche la manutenzione post-garanzia, si richiede:		
208	Come saranno comparate ad esempio due offerte, una che garantisce 24 mesi di garanzia a cui bisogna aggiungere altri due anni post-garanzia, ed un'altra che garantisce 36 mesi di garanzia a cui bisogna aggiungere altri due anni post-garanzia per un totale 60 mesi?	Vedere risposta al quesito n. 132
209	E' possibile offrire garanzie diverse per i vari ausili contenuti nel lotto?	Vedere risposta al quesito n. 133
Da una analisi dei prezzi unitari indicativi risulta che per alcuni ausili sono stati inseriti dei prezzi che non hanno riscontro sul mercato, sia in considerazione del fatto che viene richiesta la presentazione di una gamma di ausili, e del fatto che i prezzi per la fornitura di ausili di cui ai lotti 1, 2, 5, 6, 7 e 8 si intendono compresi di tutte le attività connesse al servizio di consegna, verifica di conformità, garanzia 48 mesi, fornitura del software gestionale, gestione logistica degli ausili, manutenzione full-risk, eventuali verifiche di sicurezza elettrica e prove funzionali previste dalla normativa vigente e di tutte le attività connesse alla		

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO				RISPOSTA		
	gestione manutentiva degli ausili ricondizionati, per tutta la durata dell'appalto.						
	Lotto	SUB	DESCRIZIONE	codici DPCM	PREZZO UNITARIO INDICATIVO (oltre I.V.A.)	Prezzo unitario a base d'asta gara ARCA	PREZZO DM 332/99 CON AGGIUNTIVI
	1	90	carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole	12.22.03.003	€ 104,00	€ 289,00	€ 473,38
	1	100	carrozzina a spinta con telaio basculante	12.22.18.009	€ 352,00	€ 1.300,00	€ 1.457,58
	Il prezzo indicato di € 104,00 per la carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole cod. 12.22.03.003, o di € 352,00 per l'ausilio cod. 12.22.18.009, non trovano riscontro in nessuna gara sul territorio nazionale, anche in considerazione dei servizi richiesti in appalto e dei quattro anni di garanzia richiesti nel prezzo, a conferma Vi abbiamo posto in evidenza anche i prezzi posti a base d'asta della gara Arca in scadenza in questi giorni, dove per gli stessi ausili sono stati indicati prezzi completamente diversi, € 289,00 per il cod. 12.22.03.003 ed , € 1.300,00 per il cod. 12.22.18.009, richiedendo anche quantitativi molto più elevati e soli due anni di garanzia.						
	Considerato che i prezzi da Voi indicati nei fogli di calcolo, fanno riferimento per molti ausili ai prezzi dell'elenco di cui al D.M. 332/99, riteniamo che i prezzi sopra indicati siano frutto di un errore, anche perché per la sanificazione e manutenzione del cod. 12.22.03.003 avete previsto un prezzo indicativo di € 142,01.						
210	Considerato che la presente gara è aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo i prezzi, nel formulare un prezzo e la conseguente base d'asta, bisogna tener presente tutte le componenti che devono determinare il prezzo, incluso la manodopera ed i costi sulla sicurezza, si chiede di rivedere i prezzi indicativi degli ausili, per permetterci di formulare regolare offerta che garantisca la giusta remunerazione all'impresa.				Vedere risposta al quesito n. 134		
	Premesso che i prezzi unitari da Voi riportati negli Allegati 3B, e che per alcuni ausili innovativi sono stati riportati dei prezzi indicativi che sono troppo bassi rispetto ai normali prezzo di mercato, ad esempio per il cod. 09.15.03.007 acquistata normalmente ad euro 457, è stato indicato un costo unitario indicativo di euro 200.						
	Considerato che nel Disciplinare all'art. 16 è previsto che “Sono inammissibili le offerte economiche che superino l’importo a base d’asta.”, nei documenti di gara gli unici importi denominati a base d’asta sono gli importi totali dei singoli lotti, mentre gli importi unitari di ciascun ausilio vengono denominati nell’Allegato 3B come “Prezzo unitario indicativo”, e che in altre gare della SUA-RB, come ad esempio nella gara n. 6937458 all'art.24 del Disciplinare comma 3 prevede:						
	“A pena di esclusione, l’offerta economica non può essere superiore all’importo quinquennale complessivo posto a base d’asta per il lotto unico. E’ possibile offrire per i singoli prodotti prezzi superiori agli importi unitari indicati purché il prezzo di offerta complessivo non sia superiore alla base d’asta del lotto unico.”						

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA				
211	Tanto premesso ed al fine di produrre offerta regolare, si chiede di confermare che gli unici prezzi a base d’asta non superabili sono il totale a base d’asta di ciascun lotto.	Vedere risposta al quesito n. 136				
212	All’art.9 del Capitolato tecnico viene prevista “In alternativa alla consegna trimestrale la ASL, in situazioni particolari, potrà richiedere la consegna su chiamata”, si richiede se questa modalità di erogazione sarà da considerare in via del tutto eccezionale, o potrà essere una modalità di uso corrente?	Vedere risposta al quesito n. 137				
213	<div>Nel lotto n.2 sono presenti due tipi di sponde:</div> <table><tr><td>sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile</td><td>18.12.27.003</td></tr><tr><td>sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio</td><td>18.12.91.006</td></tr></table> <div>si richiede se il prezzo da indicare è da considerare a pezzo, oppure alla coppia.</div>	sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile	18.12.27.003	sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio	18.12.91.006	Vedere risposta al quesito n. 152
sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile	18.12.27.003					
sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio	18.12.91.006					
214	Nell’art.15 del Disciplinare di gare sono richiesti le copie dei manuali d’uso, considerato che in alcuni lotti sono presenti molti ausili, al fine di evitare una enorme quantità di documenti, si richiede se limitatamente per i manuali d’uso è possibile fornirli solo su supporto informatico.	Vedere risposta al quesito n. 153				

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 19/02/2018

215	<p>Con riferimento al lotto 4 della gara in oggetto, con la presente si chiede di conoscere il numero di utenti che usufruiranno della consegna domiciliare.</p> <p>Tale dato non è presente in alcun documento di gara.</p>	<p>Il numero degli utenti aventi diritto non è rilevante.</p> <p>Nella documentazione di gara sono indicate le quantità presunte per ogni ausilio ed è espressamente previsto che la consegna degli ausili interessa tutto il territorio regionale.</p> <p>Vedere anche risposta al Quesito n. 156.</p>
-----	--	---

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 19/02/2018

<p>Lotto 4 - Assistenza Integrativa Allegato 2: Ausili assorbenti l'urina a basso impatto ambientale.</p> <p>Nell'Allegato 4 - Griglia di valutazione delle offerte - 4.4. Lotto 4: Assistenza integrativa Allegato 2: Ausili assorbenti l'urina a basso impatto</p>
--

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO		RISPOSTA
Ambientale è previsto:			
	Criteri/sub-criteri	Attribuzione punteggi	Pesi
A	QUALITA' DEGLI AUSILI		50
A2	AUSILI ASSORBENTI L'URINA Codici 09.30.04.003 a) – 09.30.04.018 - 09.30.21		
A2.1	Velocità di assorbimento di liquido (metodica n. 001NMC93)	Direttamente proporzionale R = velocità di assorbimento del liquido (ml/sec) R min = 2 ml/sec	8
A2.2	Cessione di liquido (metodica n. 002NMC93)	Inversamente proporzionale R = cessione del liquido (gr.) R max = 1 gr.	8
A2.3	Assorbimento specifico (metodica n. 003NMC93) (gr/gr)	Direttamente proporzionale R = assorbimento specifico (gr/gr) R min = 7 gr/gr	8

Rilevato che per sottoporre gli ausili assorbenti l'urina ai criteri di qualità A1.1, A1.2 e A1.3 bisogna prelevare da ciascun ausilio una o più parti del materassino assorbente da sottoporre ai test le cui dimensioni sono riportate nella sotto indicata tabella:

Criterio A1.1	N° 1 pezzo di dimensioni 10x30 cm
Criterio A1.2	N° 3 pezzi di dimensioni 10, 5 x 10, 5 cm
Criterio A1.3	N° 3 pezzi di dimensioni 10x10 cm

I pezzi riportati in tabella devono essere prelevati dagli ausili partendo da un punto ben preciso.

Rilevato che:

è impossibile prelevare tali parti dagli ausili di cui ai sub 4); 8); 29); 30) e 31) che per la loro stessa struttura e destinazione hanno dei materassini assorbenti di dimensioni inferiori e precisamente:

- (Lotto 4 sub 29) - LADY normal 27x14 cm di forma ad otto di dimensioni 24 x 7,5/10;
- (Lotto 4 sub 30) - LADY extra 34x15 cm di forma ad otto di dimensioni 27 x 8,5/10;
- (Lotto 4 sub 31) - LADY super 40x20 cm di forma ad otto di dimensioni 35 x 11/15,5

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	tutti i laboratori con accreditamento ACCREDIA, non possono eseguire le prove con metodica n. 001NMC93; metodica n. 002NMC93 e metodica n. 003NMC93, con metodologia diversa da quella prevista per le stesse e quindi su provini di dimensioni diverse da quelle indicate nelle singole metodiche, previo la nullità delle stesse; che le metodiche per l'esecuzione delle prove di cui innanzi, prevedono le dimensioni riportate nelle tabelle 1 e 2; che per eventuali "prove correlate", individuate come prove con "campo flessibile" per la valutazione degli stessi parametri, sono gestite da ogni singolo Laboratorio sotto la propria responsabilità, con obbligo di indicare le variazioni della metodica di base.	
216	Alla luce di quanto sopra, si chiede di precisare quali sono le variazioni minime "delle metodiche di base" per l'esecuzione di "prove correlate" alle metodiche n. 001NMC93; n. 002NMC93 e n. 003NMC93, sugli ausili di cui ai sub 29); 30) e 31) e quali sono i valori funzionali minimi ritenuti soddisfacenti rispetto a quelli di base.	Vedere risposta al Quesito n. 154.
217	Nell'Allegato 5 Capitolato Tecnico - Pagina 8 di 21 - Paragrafo 5.2 "Gamma di modelli", si chiede di precisare cosa si intende per ulteriori modelli offerti: <ul style="list-style-type: none">- se prodotti con requisiti funzionali diversi da quelli offerti, ma rientranti comunque negli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017;- se prodotti non inclusi negli elenchi 2a e 2b dell'Allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017, ma riconducibili, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale a quelli indicati nei richiamati elenchi;- se prodotti di marchio di verso ma rientranti negli elenchi 2a e 2b dell'allegato 5 al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017;	Vedere risposta al Quesito n. 155.
218	Lotto 4- Assistenza Integrativa Allegato 2: Ausili assorbenti l'urina a basso impatto ambientale CIG: 73039599A2 E' previsto la fornitura con lo svolgimento del servizio di consegna presso il domicilio degli utenti aventi diritto, senza averne indicato il numero dei pazienti complessivi. Rilevato che il numero dei pazienti assume notevole importanza per formulare offerta adeguata, sia rispetto al numero di consegna da effettuare (autisti/fattorini e relativi automezzi da dedicare), sia rispetto al numero delle postazioni informatiche di call center da istituire (per il numero di persone da	Vedere risposta al quesito n. 156.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	assegnare al servizio), i cui costi complessivi hanno valore rilevante nella formulazione economica dell'offerta. Si chiede di precisare il numero complessivo dei pazienti da fornire annualmente per l'intero lotto 4.	
219	<p>In merito all'Art.7 del Disciplinare di gara ed in particolare al punto 7.3. Requisiti di capacità tecnica e professionale ex art. 83 comma lett. c) del Codice:</p> <p>e) esecuzione, negli ultimi quattro anni solari dalla data di pubblicazione sulla GUUE, di almeno un contratto per la fornitura di dispositivi medici o, in via alternativa, servizi di manutenzione ad essi correlati".</p> <p>Si chiede: la data di pubblicazione sulla GUUE a cui fate riferimento è ovviamente quella del 15.12.2017 sulla GU/S S241. Corretto? Vogliate gentilmente precisare.</p>	Si.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 20/02/2018

220	<p>Per quanto riguarda la garanzia provvisoria e la validità di "365 gg dal termine ultimo per presentazione dell'offerta", visto che è cambiata la data per la presentazione dell'offerte per 09 marzo e noi abbiamo provveduto la seguente prima del Vs avviso di rettifica con la durata dal 09/02/2018 al 09/02/2019 come richiesto in primis, chiediamo di poter lasciare in quel modo.</p>	<p>La validità della garanzia provvisoria di cui al capitolo 10 del Disciplinare di gara rettificato (almeno 365 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta) può essere fatta decorrere dal 09/02/2018, originariamente previsto come termine ultimo per la presentazione delle istanze.</p> <p>Resta fermo l'obbligo di corredare la garanzia medesima dell'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, co. 5 del Codice, su richiesta della Stazione Appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.</p>
-----	--	---

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 21/02/2018

221	<p>LOTTO 4 – Assistenza integrativa</p> <p>Capitolato speciale pag 4.</p> <p>All'art.5 questa S.A. menziona il protocollo di verifica che verrà stabilito in maniera autonoma dalla A.S.</p> <p>Si chiede di conoscere, come già applicato in altre gare d'appalto, gli eventuali margini di tolleranza previsti in relazione sia ai prodotti che ai servizi richiesti.</p>	Si veda risposta al Quesito n. 145.
-----	---	-------------------------------------

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	Relativamente ai prodotti si chiede di volere specificare preliminarmente se per protocollo s'intende quello osservato nelle recenti gare d'appalto (Metodo Milano Innovhub). Precisiamo che con la risposta ai chiarimenti n. 59 punto b), la S.A. non ha fornito alcun chiarimento specifico.	
222	<p>LOTTO 4 – Assistenza integrativa</p> <p>Griglia di valutazione delle offerte pag 11</p> <p>Relativamente ai criteri oggettivi A1.1 e A3.1 Capacità di assorbimento per immersione del prodotto intero, A2.1 velocità di assorbimento dei liquidi, A.2.2 cessione del liquido, A.2.3 assorbimento specifico, si chiede per la verifica di comprova dei suddetti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la presentazione dei certificati ACCREDIA anche al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art 82 codice appalti e a tutela degli interessi di codesta Amm.neb) le soglie di tolleranza previste per la misurazione di tali ausili, ad esempio facendo riferimento al metodo interno Innovhub Milano (già applicato in recenti gare d'appalto). <p>Precisiamo che con la risposta ai chiarimenti n. 60 punto b), la S.A. non ha fornito alcun chiarimento specifico, rimandando genericamente alla risposta n. 31 non pertinente alla richiesta sub b).</p>	<p>Si ribadisce che l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata sulla base delle schede tecniche degli ausili e/o delle certificazioni di laboratori accreditati.</p> <p>Non sono stabilite soglie di tolleranza ulteriori rispetto a quelle eventualmente derivanti dalla metodologie richiamate.</p> <p>Si veda anche risposta al quesito n. 146.</p>
223	<p>LOTTO 4 – Assistenza integrativa</p> <p>Allegato 4R : Griglia di valutazione delle offerte pag 11.</p> <p>Relativamente ai criteri oggettivi A2.1 velocità di assorbimento dei liquidi, A.2.2 cessione del liquido, A.2.3 assorbimento specifico, rileviamo che i test suddetti vengono richiesti anche per gli ausili definiti pannoloni sagomati con diversi livelli di assorbenza codice 09.30.04.018 a), b) e c) -- ausili di cui al DGR Basilicata n. 755/2014).</p> <p>Ribadiamo che tali test secondo le metodiche NMC 001, 002 e 003 non sono effettuabili tecnicamente su tali referenze. Pertanto, non si è in grado di fornire</p>	<p>Si conferma quanto previsto dall'<i>Allegato 4r – Griglia di valutazione delle offerte</i>.</p> <p>Gli ausili di cui ai codici ISO 09.30.04.018, a cui fa riferimento la DGR 755/2014, erano già presenti negli elenchi di cui al DM 332/99; i requisiti funzionali ivi stabiliti fanno riferimento alle metodiche n. 001NMC93, 002NMC93, 003NMC93.</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>né un eventuale certificato rilasciato da un laboratorio Accredia, né una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società che attesti in scheda tecnica i valori per i quali sono assegnati i punteggi.</p> <p>A conferma, si allega la dichiarazione del laboratorio sulla non applicabilità dei test da nomenclatore su ausili quali assorbenti per incontinenza leggera.</p> <p>Evidenziamo che rispetto all'allegato 4 (pre rettifica), la S.A. aveva previsto tali prove NMC sui codici 09.30.18 (prove realizzabili tecnicamente) e quindi chiediamo se trattasi di un refuso l'aver inserito nell'allegato 4 R (post rettifica) i codici 09.30.04.018 anziché 09.30.18.</p>	
224	<p>LOTTO 4 – Assistenza integrativa</p> <p>Relativamente alla risposta al quesito n. 54 relativo al software da proporre e al suo interfacciamento con il software in uso presso le ASL (pag. 19 di 21 dell'Allegato 5R), nessun chiarimento è stato fornito circa il software da fornire; in particolare si chiedeva di sapere se dovessero essere compresi o meno anche eventuali costi di interfacciamento.</p> <p>Una risposta specifica e chiarificatrice è oltremodo auspicabile dato che conoscere il software in uso e, soprattutto, i costi stimati di interfacciamento, è molto importante al fine di formulare un'offerta che sia la migliore possibile e al contempo remunerativa, così come precisato nell'Allegato 2, scheda di domanda di partecipazione (pag. 5 di 7) dove si legge che: "... l'offerente dichiara sotto la propria responsabilità che l'offerta presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto ..."</p>	Vedere risposta al quesito n. 151.
225	<p>LOTTO 4 – Assistenza integrativa</p> <p>Relativamente alle risposte ai chiarimenti n. 58 e n. 64 si chiede esplicita conferma che debba essere presentato, su richiesta, una confezione come campione di ciascun ausilio offerto in Gara.</p>	Si conferma
226	<p>LOTTO 4 – Assistenza integrativa</p> <p>Relativamente all'avviso nella GU S: 2017/S 241-499977 pubblicato in data</p>	Si conferma quanto stabilito dal provvedimento di rettifica della documentazione di gara e di proroga dei termini (determinazione dirigenziale

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	13/02/2018, facciamo presente che lo stesso contiene numerose rettifiche sostanziali e non delle semplici “informazioni complementari”. Nonostante ciò, la S.A. non ha pubblicato una nuova lex specialis, bensì ha modificato sostanzialmente i criteri di valutazione indicando come scadenza delle offerte il 9 Marzo 2018, vale a dire solo dopo ventiquattro giorni solari. Poiché le modifiche sono sostanziali al punto da introdurre elementi assolutamente nuovi nella valutazione dei dispositivi offerti e non una mera riparametrazione del punteggio assegnato, chiediamo alla spett.le S.A. la ripubblicazione della lex specialis con l’indicazione dei nuovi termini utili per la presentazione delle offerte.	n. 20AB.2018/D.00018 del 08/02/2018).

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 22/02/2018

226 bis	Si chiede la proroga del termine di presentazione delle offerte, dal momento che l’avvenuta rettifica e modifica di alcuni elaborati della documentazione di gara hanno determinato l’introduzione di novità sostanziali alla lex specialis di gara che incidono sensibilmente sulla predisposizione della documentazione di gara.	Si veda risposta al Quesito n. 226
----------------	--	------------------------------------

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 22/02/2018

227	Non risultano in commercio apparecchi acustici retroauricolari per via ossea gruppo 1 (codice ISO DPCM 22.06.15.006) e apparecchi acustici retroauricolari per via ossea gruppo 2 (codice ISO DPCM 22.06.15.012); si richiede pertanto se tali prodotti possano essere sostituiti con le protesi acustiche digitali ad archetto contraddistinte dal codice CND Y214599	Solo se le caratteristiche del prodotto offerto rispettano le specifiche tecniche di cui all’ <i>Allegato 1r Caratteristiche minime della fornitura rettificato</i> e al DPCM 12/01/2017.
228	Per quanto riguarda invece gli accessori per applicazione via ossea prescrivibili: <ul style="list-style-type: none">• Archetto monoaurale o binaurale (codice ISO DPCM 22.06.91.109), qualora fosse accettata la variazione di cui al punto che precede, esso sarebbe già ricompreso nella fornitura del menzionato prodotto;• Vibratore bipolare o tripolare (codice ISO DPCM 22.06.91.115) e cavetto bipolare o tripolare (codice ISO DPCM 22.06.91.121), essi costituiscono accessori di un apparecchio acustico non più in commercio (c.d. apparecchio	Si veda la risposta al quesito n. 227. L’offerta deve riguardare, per ogni singolo lotto, tutti gli ausili compresi nell’elenco di cui all’ <i>Allegato 1r – Caratteristiche minime della fornitura rettificato</i> .

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l’affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	a scatola). Per tali menzionate ragioni si chiede la possibilità di procedere all'offerta senza l'indicazione dei menzionati accessori	
229	Per quanto concerne gli apparecchi acustici ad occhiale per via ossea gruppo 1 (codice ISO DPCM 22.06.09.006) non esistono in commercio prodotti con caratteristiche elettroacustiche pari o inferiori a quelle indicate nelle caratteristiche minime della fornitura di cui agli atti di gara; si richiede pertanto di essere ammessi a fornire apparecchi acustici con un guadagno superiore alle soglie indicate nel menzionato documento di gara;	Le caratteristiche dei prodotti offerti devono rispettare le specifiche tecniche di cui all' <i>Allegato 1r – Caratteristiche minime della fornitura rettificato</i> e al DPCM 12/01/2017.
230	Per quanto concerne gli apparecchi acustici retroauricolari per via ossea gruppo 1 (codice ISO DPCM 22.06.09.006), qualora sostituibili col prodotto menzionato al punto 1 che precede, esso avrebbe comunque caratteristiche elettroacustiche superiori a quelle indicate nelle caratteristiche minime della fornitura di cui agli atti di gara; si richiede pertanto di essere ammessi a fornire apparecchi acustici con un guadagno superiore alle soglie indicate nel menzionato documento di gara;	Le caratteristiche dei prodotti offerti devono rispettare le specifiche tecniche di cui all' <i>Allegato 1r – Caratteristiche minime della fornitura rettificato</i> e al DPCM 12/01/2017.
231	Per quanto concerne gli apparecchi retroauricolari per assistiti affetti da sordità pre e peri-verbali (codice ISO DPCM 22.06.15.018) non sono indicate informazioni relative ai limiti di uscita massima e guadagno; si richiede pertanto conferma che il prodotto che verrà offerta non debba soddisfare alcuna richiesta nel senso anzidetto.	Le caratteristiche dei prodotti offerti devono rispettare le specifiche tecniche di cui all' <i>Allegato 1r – Caratteristiche minime della fornitura rettificato</i> e al DPCM 12/01/2017.
232	Per quanto concerne gli apparecchi retroauricolari digitali (codice ISO DPCM 22.06.15.021) non sono indicate informazioni relative ai limiti di uscita massima e guadagno; si richiede pertanto conferma che il prodotto che verrà offerta non debba soddisfare alcuna richiesta nel senso anzidetto.	Le caratteristiche dei prodotti offerti devono rispettare le specifiche tecniche di cui all' <i>Allegato 1r – Caratteristiche minime della fornitura rettificato</i> e al DPCM 12/01/2017.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 22/02/2018

233	Voce 14 - Mutanda pannolone (tipo pull-on).	Il fabbisogno riportato per l'ausilio in questione è riferito all'intero range
------------	---	--

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>la mancata definizione della taglia/assorbimento della presente voce (taglie definite invece alle voci 22-23-24-25) comporta:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'impossibilità di definire quale scheda tecnica sia da presentare come richiesto dal Disciplinare di gara capitolo 15 lettera b) 11 Schede tecniche;"• l'impossibilità di definire le caratteristiche tecniche e funzionali richieste dal Disciplinare di gara capitolo 15 lettera c) "relazione tecnica" al punto i);• l'impossibilità di fornire le riproduzioni del foglietto illustrativo richiesto dal Disciplinare di gara capitolo 15 lettera g);• l'impossibilità di fornire i valori di laboratorio oggetto di punteggio relativamente al test della capacità di assorbimento ISO 11948-1 oggetto di valutazione al criterio A.3.1, in quanto ad ogni taglia ovviamente corrisponde un assorbimento diverso. <p>Anche per i criteri A3.2 e A3.3 è necessario conoscere la taglia richiesta.</p> <p>Inoltre, la mancata definizione della taglia non consente di definire il peso dell'ausilio (a taglie diverse corrisponde un peso diverso), rendendo impossibile la presentazione della dichiarazione dei CAM oggetto di punteggio al criterio A6.1 in quanto, come precisato con il chiarimento n.24, la percentuale deve essere calcolata sul peso in grammi degli articoli offerti.</p> <p>Considerando che alle voci 22-23-24-25 sono già definite le taglie si consiglia di identificare la voce 14 con una delle taglie maggiormente richieste (ad esempio, tg. Large).</p>	<p>delle misure. La ditta aggiudicataria deve garantire la disponibilità di tutte le misure (grande, media o piccola) in base alle richieste che saranno fatte dalle Aziende Sanitarie.</p> <p>Le schede tecniche ed i foglietti illustrativi devono fare riferimento a tutte le taglie.</p> <p>Le caratteristiche tecniche e funzionali devono rispettare quanto stabilito dall'<i>Allegato 1r – Caratteristiche minime della fornitura rettificata</i> per tutte le taglie.</p> <p>La capacità di assorbimento del liquido deve essere esplicitata per ogni taglia.</p> <p>Per il calcolo della percentuale in peso dell'ausilio si farà riferimento alla media dei pesi delle varie taglie, conformemente a quanto previsto dal Capitolo 4 dell'<i>Allegato 4r - Griglia di valutazione delle offerte rettificate</i>.</p> <p>E' necessario presentare offerta sia per il sub 14 che per i sub 22, 23, 24 e 25, questi ultimi distinte per taglie.</p> <p>Si veda anche risposta al quesito n. 179.</p>
234	<p>ALLEGATO 4:GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE</p> <p>Pag. 11 di 19, lotto 4.</p> <p>Si chiede conferma che non siano richieste le prove di capacità di assorbimento criterio A1.1 sui prodotti con codice ISO 09.30.04.018 a), b) e c) relativi ai pannolini sagomati lady (sub-lotti 28-29-30 tipo Normal, Extra e Super).</p>	<p>Relativamente al Lotto 4, il criterio A1.1 non si applica ai prodotti codice ISO 09.30.04.018 a), b) e c).</p>
235	<p>ALLEGATO 4:GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE</p>	<p>Si conferma quanto previsto dall'<i>Allegato 4r – Griglia di valutazione delle</i></p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>Pag. 11 di 19, lotto 4.</p> <p>Vengono richieste come criteri di valutazione le indicazioni dei valori relativi alle prove NMC (criteri A2.1 - A2.2 e 2.3) sui prodotti con codice ISO 09.30.04.018 relativi ai pannolini sagomati lady (sub-lotti 28-29-30 tipo Normal, Extra e Super). Precisiamo che tali prove non sono previste e non sono eseguibili in quanto, come più volte precisato dal laboratorio SSCCP Innovhub di Milano, le dimensioni del tampone assorbente sono inferiori alle dimensioni dei provini richiesti dalle metodiche stesse.</p>	<p><i>offerte.</i></p> <p>Gli ausili di cui ai codici ISO 09.30.04.018, a cui fa riferimento la DGR 755/2014, erano già presenti negli elenchi di cui al DM 332/99; i requisiti funzionali ivi stabiliti fanno riferimento alle metodiche n. 001NMC93, 002NMC93, 003NMC93.</p>
236	<p>ALLEGATO 4:GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE</p> <p>Pag. 11 di 19 , lotto 4.</p> <p>Ai criteri A3.1e A3.2 viene attribuito un punteggio riferito al prodotto con codice ISO 09.30.24; a tale articolo corrisponde la voce 14 Pull-on, per la quale non viene indicata la taglia/assorbenza.</p> <p>Per le schede tecniche di tale ausilio quale prodotto si deve considerare?</p>	<p>Vedere risposta ai quesiti n. 179 e 233.</p>
237	<p>ALLEGATO 4:GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE</p> <p>Pag.11 di 19,lotto 4.</p> <p>Il criterio A4 è erroneamente riferito a "Ausili assorbenti indossabili" , mentre gli ausili sono mutandine elastiche non assorbenti. Pregasi verificare e correggere.</p>	<p>Il criterio A4 è effettivamente riferito al <i>Sistema di fissaggio per pannolini ed assorbenti</i>.</p> <p>Si ritiene comunque sufficiente l'indicazione del codice ISO per la precisa individuazione dell'ausilio.</p>
238	<p>Prodotti riconducibili a completamento gamma.</p> <p>Essendo oggetto di valutazione e punteggio, si chiede se sia sufficiente presentare un elenco degli ulteriori prodotti offerti e/o se debbano essere presentate anche le schede tecniche.</p>	<p>Si veda risposta al quesito n. 175.</p>
239	<p>Con riferimento al Vs chiarimento n. 70, evidenziamo che il Capitolato tecnico, a pag. 18- art. 9 lettera b) prevede una cadenza di consegna "... non superiore al trimestre ...". Si prega di chiarire.</p>	<p>Si intende che non è possibile prevedere, per ogni singola consegna, una quantità di ausili superiore al fabbisogno trimestrale.</p>
240	<p>Con riferimento al Vs chiarimento n. 18, si domanda conferma che non sia motivo di esclusione fare riferimento alle schede tecniche (richieste al punto b)</p>	<p>Non è motivo di esclusione, purché la descrizione delle caratteristiche tecniche/funzionali sia, nel complesso, idonea a verificare il rispetto delle</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	per le caratteristiche tecniche/funzionali da indicare nella "Relazione tecnica" di cui al punto c).	caratteristiche minime della fornitura ed a illustrare tutti gli elementi richiamati nell' <i>Allegato 5r - Capitolato tecnico rettificato</i> e con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nell' <i>Allegato 4r - Griglia di valutazione delle offerte rettificata</i> .
241	ALLEGATO 4:GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE Criterio A6.1"Miglioramento dei criteri ambientali minimi". Per una Vs uniformità di valutazione, si chiede la percentuale di prodotti espressa in peso debba essere calcolata sui quantitativi annuali o sull'intera fornitura di quattro anni.	Dato che l'offerta riguarda la fornitura per quattro anni, la percentuale sarà calcolata sulla fornitura complessiva (quadriennale). Si fa comunque notare che tra i due valori non c'è differenza.
242	A pag. 39 di 49, al punto 16.6, viene richiesto un supporto magnetico contenente: <ul style="list-style-type: none"> • offerta economica in formato ".xls" e in ".pdf"; • listino prezzi in formato ".xls" e ".pdf." Chiediamo che venga considerato valido anche il listino in formato "word" (quindi ".doc" al posto di excel)	Si.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 22/02/2018

243	Con riferimento al subappalto, il disciplinare di gara al punto 9 prevede che: <i>"il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta tre subappaltatori"</i> ; avendo la scrivente azienda necessità di ricorrere, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a cinque subappaltatori, si richiede se il numero di tre subappaltatori indicato nel disciplinare di gara costituisca un limite massimo oppure possa essere incrementato	Il numero di tre subappaltatori non può essere incrementato in sede di offerta, ai sensi di quanto previsti dall'Art. 105, comma 6 del Codice dei contratti pubblici.
-----	--	---

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 23/02/2018

244	Disciplinare di gara – art. 7 – 7.2 lett.c), è riportato <i>"il fatturato specifico di cui alla precedente lettera c) è comprovato mediante copia conforme delle fatture che riportano in modo analitico le prestazioni"</i>	Si veda risposta al Quesito n. 168
-----	---	------------------------------------

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p><i>svolte”.</i></p> <p>Con riferimento al Lotto n.4 , in considerazione delle dimensioni delle fatture (in termini di MB e di pagine di ciascuna fattura che, essendo mensile, mediamente è composta da almeno n. 60 pagine e quindi, per ciascun cliente, potrebbero essere superate 720 pagine/anno) si chiede se, in alternativa alle stesse, in sede di verifica, sarà possibile caricare sull’AVCPass, l’elenco delle principali forniture effettuate negli anni 2014, 2015, 2016 corredato dai certificati rilasciati dalle amministrazioni attestanti le forniture effettuate.</p> <p>In subordine si chiede di poter documentare, nei modi da voi richiesti, sempre attraverso il sistema AVCPass, solo il possesso del requisito minimo richiesto (60% dell’importo totale annuo a base di gara)</p>	
245	<p>Disciplinare di gara – art. 7 – 7.3 lett.e), è riportato</p> <p><i>“esecuzione, negli ultimi quattro anni solari dalla data di pubblicazione sulla GUUE, di almeno un contratto per la fornitura di dispositivi medici o, in via alternativa, servizi di manutenzione ad essi correlati. Per tali contratti devono essere indicati gli importi, le date ed i committenti, pubblici o privati”</i></p> <p>Atteso che la durata media di un contratto è di 3 anni, si chiede cortese conferma che si intende l’indicazione di più contratti a copertura totale del periodo di riferimento (es. un contratto relativo all’anno 2013, un contratto relativo agli anni 2014-2015 ecc.)</p>	<p>Si intende l’indicazione di <u>almeno un contratto</u> per la fornitura di dispositivi medici o, in via alternativa, servizi di manutenzione ad essi correlati, eseguito negli ultimi quattro anni solari dalla data di pubblicazione sulla GUUE, indipendentemente dalla sua durata.</p>
246	<p>Disciplinare di gara – art. 14 – 14.2.4</p> <p>si chiede conferma che le parti da compilare siano le seguenti:</p> <p>Sezione A – punto 1</p> <p>Sezione B – punti 1a, 1b, 2a, 2b, 3 e 6</p> <p>Sezione C – punti 1b, 12</p> <p>Sezione D – entrambi i punti 1</p>	<p>Si veda risposta al Quesito n. 170.</p>
247	<p>Disciplinare di gara – art. 14 – 7.14 punto 16, è riportato</p>	<p>Si veda risposta al Quesito n. 171.</p>

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l’affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>DGUE, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, e alla parte VI</p> <p>Siamo a richiedere Vostra gentile conferma che:</p> <ul style="list-style-type: none">• per la parte II, lettera A, non sia da compilare la parte relativa alla forma di partecipazione in quanto subappaltatore e non ditta concorrente alla gara.• nel caso il subappaltatore fosse una società consortile, il DGUE debba essere solo ed esclusivamente dalla società consortile con la quale verrà stipulato regolare contratto di subappalto o, in subordine, anche dalla società consorziata presunta esecutrice dell'attività. A tal proposito si precisa che, una società consortile potrebbe "contenere" anche più di 10 aziende consorziate.• possano essere indicati, quali subappaltatori, un consorzio e, rispettivamente, un'azienda appartenente al medesimo consorzio	
248	<p>Disciplinare di gara – art. 15 lettera h) viene richiesta la DEMO del software su supporto digitale.</p> <p>Si chiede conferma che non debba essere allegato il documento in formato cartaceo e si chiede di chiarire se tale supporto digitale è differente dal supporto digitale contenente tutta la restante documentazione richiesto alla lettera I). In tal caso la busta B conterrà 2 supporti digitali, uno con la DEMO, l'altro con la restante documentazione.</p>	Si veda risposta al Quesito n. 172.
249	<p>Disciplinare di gara – art. 16 – 16.4 punto 1, si chiede di poter esprimere i prezzi unitari con almeno 4 cifre decimali e di poter quindi modificare l'impostazione del foglio elettronico per la predisposizione dell'offerta che arrotonda in automatico i prezzi unitari a soli due decimali.</p>	Si veda risposta al Quesito n. 173.
250	<p>Disciplinare di gara – art. 16 – 16.4 punto 2 e chiarimento n.93, si chiede conferma che, per la partecipazione al Lotto n.4, non è richiesto alcun listino prezzi.</p>	Si veda risposta al Quesito n. 174.
251	<p>Chiarimento n.4: ...qualora un concorrente dovesse offrire, per ciascun ausilio</p>	Si veda risposta al Quesito n. 175.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	<p>(codice ISO), un numero di modelli superiore al suddetto minimo, tutti i modelli offerti devono avere lo stesso prezzo. Tale evenienza costituirà obbligo contrattuale a carico della ditta aggiudicataria.</p> <p>Si chiede di chiarire dove e in che modo debbano essere proposti i modelli aggiuntivi: è sufficiente una dichiarazione con l'elenco degli ausili diviso per codice ISO? Devono essere contenuti nella Relazione? E' necessario presentare le schede tecniche o altra documentazione? Se si, quale? Devono essere oggetto di offerta economica? Se si, in che modo non essendo previsti altri campi nel modulo offerta?</p>	
252	<p>Chiarimento n. 26: La demo è una parte del progetto informatico. La valutazione non avverrà solo sulla base della demo.</p> <p>Si chiede di chiarire se il progetto informatico deve essere oggetto di descrizione nella relazione tecnica prevista all'art. 15 lett. c) del disciplinare di gara o se deve essere presentata, oltre alla DEMO, apposita relazione. In tal caso si chiede di dettagliarne il contenuto e di specificare il numero massimo di pagine ammesso.</p>	Si veda risposta al Quesito n. 176.
253	<p>Chiarimento n. 31: L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata sulla base delle schede tecniche degli ausili e/o delle certificazioni di laboratori accreditati.</p> <p>Si chiede di definire se l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata sulla base delle schede tecniche o sulla base delle certificazioni di laboratorio. La possibilità di presentare uno o l'altro documento, a discrezione dell'impresa partecipante, potrebbe infatti generare errori di valutazione (un concorrente potrebbe inserire in scheda tecnica valori differenti da quelli che risulterebbero ad un laboratorio).</p>	Si veda risposta al Quesito n. 177.
254	<p>Chiarimento n. 45 pannolone mutandina tipo pull on: Il fabbisogno riportato per l'ausilio in questione è riferito all'intero range delle misure. La ditta aggiudicataria deve garantire la disponibilità di tutte le misure (grande, media o piccola) in base alle richieste che saranno fatte dalle Aziende Sanitarie. E' necessario presentare offerta sia per il sub 15 che per i sub 23, 24, 25 e 26, questi ultimi distinte per taglie.</p>	Si veda risposta al Quesito n. 179.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



REGIONE BASILICATA STAZIONE UNICA APPALTANTE

N.	QUESITO	RISPOSTA
	Atteso che non è possibile presentare lo stesso articolo per più riferimenti, al fine di rendere le offerte delle ditte equamente confrontabili, si chiede di specificare quale sia la differenza tra il sub 15 (rettificato in sub 14) ed i sub 23, 24 e 25.	
255	Capitolato tecnico - 4.2 Requisiti tecnico-qualitativi degli ausili. Si chiede di confermare che la dichiarazione relativa ai C.A.M. debba essere inserita nella busta B in quanto non contemplata all'art. 15 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICO –ORGANIZZATIVA.	La documentazione relativa ai Criteri Ambientali Minimi fa parte dell'offerta tecnica e quindi va inserita nella <i>Busta B – Offerta tecnico-organizzativa</i> .
256	Allegato 4 – griglia di valutazione delle offerte. In relazione al sub-criterio A1.2 - A2.4 - A3.3 – A4.2 – A5.2 “disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti” viene prevista una valutazione “direttamente proporzionale”. Si evidenzia che talune ditte partecipanti potrebbero presentare ausili meramente duplicativi e che, non essendo prevista alcuna valutazione di merito degli ausili da parte della commissione tecnica, verrà effettuata una mera valutazione numerica, peraltro senza alcuna distinzione in relazione alla tipologia di ausili offerti (ad esempio, l'offerta di centinaia di pannolini per bambino, il cui fabbisogno complessivo è irrisorio e non può certo mutare, verrebbe valutata alla stessa stregua dell'offerta di centinaia di pannolini per adulto, il cui utilizzo è sicuramente maggiormente consoni all'oggetto dell'appalto oppure potranno essere offerti ausili con caratteristiche e performance peggiorative rispetto a quelli obbligatori). Si chiede pertanto di rettificare prevedendo: 1. un numero massimo di modelli offerti; 2. in subordine, una chiara indicazione che potranno essere considerati esclusivamente ausili migliorativi e specificando cosa si intenda per migliorativo e sottoponendo ad apposita valutazione della commissione tecnica la valutazione di ciascun ausilio aggiuntivo offerto, definendo quali e	Si conferma quanto previsto dalla documentazione di gara rettificata.

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
	quanti possano essere considerati nel numero di ausili offerti per ciascuna ditta. Si vuole evidenziare l'importanza di tali punteggi tecnici e la necessità di avere offerte serie e comparabili.	
	Allegato 4R "Griglia di valutazione offerte rettificata" pag. 4 comma 2: "Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri/sub-criteri, se nel singolo criterio/sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La c.d. "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa nonché a quei criteri di natura quantitativa, la cui formula non consenta l'attribuzione del punteggio massimo"	
257	Poiché tutti i criteri/subcriteri fanno riferimento ad una pluralità di ausili da valutare, si chiede se il risultato di ognuno dei criteri/subcriteri vada sempre riparametrato anche se la formula utilizzata prevede l'attribuzione del punteggio massimo? Si potrebbe verificare che l'azienda 1 prenda il max per il prodotto X e l'azienda 2 prenda il max per il prodotto Y per lo stesso criterio/subcriterio, perciò nessuna azienda prenderebbe il max punteggio per quel criterio/subcriterio.	Come esplicitamente previsto dall' <i>Allegato 4r – Griglia di valutazione delle offerte rettificata</i> la riparametrazione si applica a quei criteri/sub-criteri per cui nessun concorrente in gara ottiene il punteggio massimo.
258	Per quanto riguarda la "gamma degli ausili" valutata nei criteri/subcriteri A1.2, A2.4, A3.3, A4.2 e A5.2, il punteggio verrà attribuito ponderalmente rispetto al peso del singolo ausilio sul totale degli ausili valutati nel singolo criterio/subcriterio?	Il punteggio alla gamma di modelli idonei sarà attribuito secondo quanto stabilito dal paragrafo 4 dell' <i>Allegato 4r – Griglia di valutazione delle offerte rettificata</i> , nei casi di criteri/sub-criteri che interessano una pluralità di ausili.
259	Quante riparametrazioni saranno effettuate? Esempio: Si riparametra il criterio/subcriterio A2.2, si riparametra il criterio/subcriterio A2? e quello A?	La dicitura "criteri/sub-criteri" riportata nell' <i>Allegato 4r – Griglia di valutazione delle offerte rettificata</i> è da intendersi riferita ai criteri quando questi non prevedono sub criteri (ad es. Lotto 1, criterio B1), mentre è riferita ai sub-criteri quando questi sono presenti (ad es. Lotto 1, criterio A1, sub-criteri A1.1, A1.2, ecc.). Nel primo caso la riparametrazione si applica ai criteri, nel secondo caso la riparametrazione si applica ai singoli sub-criteri, ma non al criterio che li comprende. Una ulteriore riparametrazione sarà effettuata qualora nessun concorrente

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
		ottenga il punteggio massimo relativo all'intera offerta tecnica, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 6 dell' <i>Allegato 4r – Griglia di valutazione delle offerte rettificata</i>
260	<p>Infine, in relazione sempre all'Allegato 4 – griglia di valutazione delle offerte ed ai sub criteri A1.1., A2.1, A2.2, A2.3, A3.1, A3.2, A5.1 atteso che la valutazione potrà essere effettuata o sulla base di quanto dichiarato in scheda tecnica e/o sulla base di certificati di laboratorio, si chiede esplicitamente di indicare, da parte della stazione appaltante, a quali inconvenienti dovesse andare incontro la ditta che, avendo dichiarato una performance X (la quale contribuisce direttamente alla valutazione qualitativa), a seguito di verifica qualitativa svolta sulla fornitura da parte della Stazione Appaltante, dovesse risultare in possesso sul prodotto in questione, di una performance pari a X – Y (X meno Y):</p> <ol style="list-style-type: none">1. risoluzione del contratto per inadempienza? A prescindere dalla tipologia di prodotto e dalla tipologia di performance? è sufficiente il mancato rispetto di uno qualsiasi dei parametri di performance?2. Applicazione di una mera penale? Se sì, di quale tipologie e importo?3. A quale livello di dettaglio il valore "Y" è considerato tale da generare inidoneità?	Si veda risposta al quesito n. 184.

Richiesta di chiarimenti pervenuta il 23/02/2018

261	<p>FIDEIUSSIONE</p> <p>Poiché molti OE avevano già sottoscritto la garanzia fideiussoria prima che la gara venisse sospesa, si chiede se sia consentito estendere la precedente garanzia fideiussoria (di 365 giorni dal 9 Febbraio 2018) ai nuovi termini (365 giorni dal 9 Marzo 2018) o se sia necessario effettuarne una nuova, con aggravio a carico degli OE.</p> <p>Qualora fosse sufficiente l'estensione della garanzia fideiussoria ai nuovi termini, si chiede se tale estensione debba riportare l'autentica del notaio (con aggravio a carico degli OE) oppure no.</p>	Si veda risposta al quesito n. 220.
-----	---	-------------------------------------

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706



N.	QUESITO	RISPOSTA
262	<p>SCHEDA TECNICHE DEI SERVIZI</p> <p>Si chiede cortesemente di chiarire se per i Servizi di Gestione Manutentiva degli ausili ricondizionati sia sufficiente indicare il solo costo del Servizio ed il relativo CND.</p> <p>In caso contrario, si chiede di chiarire quali documenti (schede tecniche, conformità) siano invece necessari per la busta B e C.</p>	Si veda risposta al quesito n. 92.
263	<p>ISCRIZIONE AL REPERTORIO</p> <p>La Commissione Europea- con il documento MedDEV 2.1/6, Luglio 2016, Pagina 9 (documento peraltro citato dal Ministero della Salute alla pagina “Linee Guida sui sistema di vigilanza sui dispositivi medici”)- chiarisce che numerosi prodotti oggetto di gara (Lotto 6 e 8) non rientrano di fatto nella normativa sui dispositivi medici e sono pertanto esenti dall’iscrizione al Repertorio dei Dispositivi Medici.</p> <p>Poiché nel Disciplinare di Gara, alla pagina 37 e 38, viene chiarito che “Per la fornitura di ausili di cui ai lotti [...] 6 [...] e 8, [...] il concorrente, a pena di esclusione, deve indicare: [...] b) il numero di repertorio di tutti gli ausili offerti” si chiede se l’amministrazione abbia un parere difforme da quello della Commissione Europea e del Ministero della Salute o se viceversa intenda rettificare quanto previsto dal disciplinare.</p>	Si ribadisce che tutti i dispositivi indicati nell’ <i>Allegato 1r – Caratteristiche minime della fornitura</i> , in quanto utilizzati per scopi terapeutici su indicazione medico – specialistica, sono dispositivi medici , ai sensi di quanto stabilito dal DPCM 12/01/2017, e dunque soggetti alla pertinente normativa.

Il R.U.P. della Centrale di committenza
ing. Giuseppe BIANCHINI

Il Dirigente dell’Ufficio
Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore
arch. Aldo CORRADO

RISPOSTE ALLE RICHIESTE CHIARIMENTI – PARTE II

Procedura aperta per l’affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per le prestazioni di assistenza integrativa e protesica di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, occorrenti per le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata

SIMOG n. 6925706